IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 119 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 30 Aprile 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Visita di Venezia.

Non v'ha dubbio che il movente principale del viaggio in Italia del Cancelliere di Germania è stato quello di prendere, come suol dirsi, due piccioni ad una fava, vale a dire: prendersi qualche giorno di riposo, cui aveva ben diritto dopo essersi sobbarcato all'ottava fatica di Ercole, sollevando un Blocco non ancora ben consolidato: pareggiare il conto corrente (senza interessi) delle visite fattegli dagli on. Giolitti e Tittoni in Germania.

Pretendere però che nelle conversazioni a Roma con l'on. Tittoni e in quelle con l'on. Giolitti a Venezia si parli soltanto del sole e della pioggia, è una ingenuità. Vuol dire che, non essendo in vista alcuna questione internazionale di speciale importanza, si sfiora la situazione generale, discorrendo delle ipotesi, che sono il tessuto della politica e della scienza archeologica.

Nè è a dirsi che siffatte conversazioni di persona non siano concludenti: esse valgono spesso assai più di un *dossier* diplomatico, poichè gli scambi d'idee sul modo di considerare e valutare le varie questioni che seguono il loro svolgimento naturale, o che si presume possano presentarsi prima o poi per le tendenze o per le esigenze dei vari corpi, che gravitano nella costellazione mondiale, riescono forse praticamente più vantaggiosi di una Conferenza all'Aja pel fine cui mirano ormai tutti i reggitori e governatori di popoli — la conservazione della pace — che soltanto l'irrequieto Presidente del Venezuela cerca ogni tanto di turbare.

Senza voler dare adunque un carattere esclusivamente politico all'incontro amichevole dell'on. Giolitti col principe di Bülow sulla quieta laguna — anche il luogo è simbolo pacifico — si può ritenere che esso contribuirà sempre più all'armonia d'intenti tra i due Governi, al consolidamento dell'alleanza e al reciproco rispetto delle amicizie, che sono pur esse, se lealmente coltivate, un grande coefficiente nella soluzione di quelle difficoltà impreviste, che sono inerenti alla vita quotidiana dei popoli.

Tali notizie sono del fatto inesatte.

Noi salutiamo quindi da Roma la visita di Venezia come nuova espressione degli intimi rapporti tra i due Stati e nuova garanzia di pace per tutti, imperocchè tutti gli Stati del mondo, anche i più possenti e i più prosperi, ne hanno estremo bisogno per risolvere e sistemare interessi e faccende proprie.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 29 — La *N. Fr. Presse* annuncia che il Re d'Inghilterra si incontrerà collo Czar nella prossima settimana. La località dell'incontro è ancora sconosciuta.

(S) **Cristiania**, 29 — Iersera al palazzo reale pranzo di gala in onore dei Sovrani inglesi.

Il Re Haakon ha fatto un brindisi alla salute del Re Edoardo e della Regina Alessandra ed alla nazione britannica ed ha concluso esprimendo la sua piena fiducia nello spirito pacifico che anima l'Inghilterra e la Norvegia e la sua convinzione che i cordiali sentimenti di amicizia fra le due nazioni continueranno senza interruzione.

Il Re Edoardo ha risposto ringraziando per la cordiale accoglienza ricevuta ed ha espresso la speranza che la pace della Norvegia sarà conservata perpetuamente.

Belgrado, 29 — Il primo Dragomanno della Legazione di Austria-Ungheria, maggiore Cvitas, è morto improvvisamente per paralisi cardiaca.

Riva, 29 — E' morto qui, dove si trovava di passaggio, il generale conte Schlippenbach dell'esercito tedesco.

Aveva preso parte nel 1900, comandante in seconda, alla spedizione in Cina contro i *boxers*.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si conferma la destituzione di Sadik Pascià, da Commissario ottomano a Sofia.

La ragione della destituzione sta nel fatto che Sadik Pascià fece, in abito borghese, visita alla Principessa Eleonora mentre il Principe indossava l'uniforme.

Il Principe Ferdinando offeso di ciò dichiarò che non avrebbe più ricevuto Sadik Pascià.

Come successore di Sadik Pascià è stato nominato Kiamil Bey, console generale ottomano a Bucarest il quale è giunto ieri a Costantinopoli.

(S) **Corfù**, 29. — Si conferma che Athos Romanos sarà nominato Ministro di Grecia a Londra, in sostituzione di Metaxas, traferito a Roma.

(S) **Londra**, 29. — Il governo del Natal invierà nel mese prossimo nell'ovest dell'Africa portoghese un ispettore incaricato di vedere come vi sono trattati i *coolies* indigeni, specialmente nei cantieri di costruzione delle ferrovie di Opito-Bay e di Benguela.

(S) **Pechino**, 29. L'incidente dell'attacco del Consolato degli Stati Uniti a Mukden da parte di 4 giapponesi è terminato amichevolmente con la punizione dei colpevoli.

I Sovrani di Germania a Corfù.

(S) **Corfù**, 29. — L'Imperatore Guglielmo partirà sabato prossimo. Egli visiterà l'isola di Santa Maura. Sarà, come è noto, a Vienna il 7 maggio, per le feste giubilari dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Stasera ha luogo all'«Achilleion» un pranzo di gala.

L'Imperatore di Germania e il Re di Grecia hanno conferito numerose decorazioni.

Il Principe ereditario di Grecia è partito per Atene per assistere ai giuochi ginnastici nello «Stadium».

(S) **Atene**, 29. Il Ministro di Germania si recò oggi dal Ministro degli esteri e gli presentò in nome del suo Sovrano il ritratto dell'Imperatore Guglielmo con una dedica autografa, racchiuso in una ricca cornice di bronzo dorato.

L'Imperatore partirà domenica per le isole di S. Maura ed Itaca onde visitare gli scavi fatti dagli archeologi tedeschi nelle rovine del palazzo di Ulisse. Quindi ritornerà a Corfù donde si dirigerà a Pola.

La situazione nella Persia.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Teheran: Sono stati letti al Parlamento telegrammi inquietanti da Azerbajan. I Curdi dei dintorni di Urmia sono in piena ribellione. Essi hanno saccheggiato trentasei villaggi, hanno ucciso duemila abitanti ed hanno tagliato i fili telegrafici e le comunicazioni con Tabris.

Inghilterra e Siam.

(S) **Londra**, 29. — Una nota comunicata ai giornali dice: Sembra che i negoziati tra l'Inghilterra ed il Siam daranno all'Inghilterra gli Stati siamesi di Helanan, di Strengann, di Kedah e forse una parte di quelli di Rahmang e di Patam, per i quali sarebbe raddoppiata l'estensione dei possedimenti inglesi nella penisola di Malacca e le linee ferroviarie che fanno capo a Singapore potrebbero essere spinte verso il Nord, fino alla Birmania.

Cina e Giappone.

(S) **Pechino**, 28. — La Cina ha protestato formalmente per il fatto che il Giappone ha incluso nel territorio coreano il territorio di Chien Tao, situato fra la Cina e la Corea, sul quale i due paesi rivendicano la sovranità.

La Cina dichiara che il Giappone ha raggiunto il suo scopo con mezzi illeciti.

La situazione del marchese Ito, rappresentato nel Chien-Tao da tre funzionari della Residenza, è molto fortificata.

Una sollevazione nel Siam?

(S) **Parigi**, 29. Un dispaccio da Batambang (Siam) al *Temps*, in data del 28 annuncia che è scoppiata colà una sollevazione e che si teme un attacco della città.

Gli europei e le autorità si preparano alla resistenza. Al Ministero delle Colonie, dice il *Temps*, si dichiara che non è giunta alcuna notizia da Batambang.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 2,15. — Il *Messidor* ritorna sull'argomento dei rapporti fra Francia e Italia e scrive: «Quanto all'armonia diplomatica tra la Francia e l'Italia essa non è soggetta a così minuscoli incidenti. Essa è solidamente costituita e non può essere disciolta. Il solo male che può derivare è che il Sultano ne tragga coraggio e profitto per eludere le promesse fatte e soprassedere all'esecuzione di misure utili.»

— Dispacci allarmanti ricevuti dal Cambodge annunziano che è scoppiata una insurrezione nella provincia di Battambang e che la città è minacciata dai rivoluzionari. Il Governatore della Cocincina fu prevenuto, ma, sempre secondo questi dispacci, si teme che per la mancanza delle acque, le cannoniere e le navi che possono trasportare truppe (la via fluviale essendo l'unico mezzo di comunicazione rapida) non arrivino in tempo.

Al Ministero delle Colonie, ove mi sono recato, mi fu detto di non avere alcuna conferma di siffatte notizie. Bisogna quindi sperare che l'allarme degli europei residenti nel Battambang sia esagerato.

Nessun focolare di insurrezione era finora conosciuto in questa regione. La provincia e la città fanno parte delle tre provincie di recente ridate dal Siam al Cambodge e delle quali fu decisa la posizione col trattato franco-siamese.

— Il Pres. del Cons. sig. Clemenceau è ritornato nel pomeriggio da Londra.

— Il Presidente della Repubblica, giunto espressamente da Rambouillet colla sua signora e colla figliuola, ha inaugurato il secondo *salon* di pittura. La cerimonia riuscì solenne: molta folla. Le opere esposte sono circa 6000.

— Il grande avvenimento del giorno fu la prima udienza del processo intentato dai commediografi Mirbeau e Nathanson contro Giulio Claretie, amministratore della *Comédie Française*, per la mancata rappresentazione del *Foyer*. Tutta l'udienza fu occupata dal discorso dell'avv. Robert, difensore degli autori.

DA VIENNA.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 29, ore 17. — La *N. F. Presse* dice imminente il convegno di Re Edoardo con lo Czar.

Il Re si recherà probabilmente, nella prossima settimana da Stoccolma in Russia e si crede che l'intervista avrà luogo in una località lungo la costa russa.

I giornali tedeschi, stasera, hanno da Londra che il convegno avverrà in agosto.

Si annunzia da Berlino che, in occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo, il segretario degli esteri Schoen verrà a Vienna per presentarsi all'Imperatore Francesco Giuseppe.

La *Politische* afferma che nei circoli bene informati nulla si sa dell'eventuale trasferimento ad altra sede dell'Ambasciatore italiano, Duca Avarna.

La campagna presidenziale in America.

New-York, 29. — In tutti gli Stati dell'Unione è vivo il movimento elettorale per la nomina dei delegati che dovranno designare il candidato, da proporsi ai congressi definitivi che i repubblicani terranno il 16 giugno a Chicago ed i democratici il 7 luglio successivo a Denver.

Restando ferma la decisione di Roosevelt di non ripresentarsi — ed ora dichiara, che la decisione è irrevocabile — il candidato più probabile dei repubblicani è il sig. Taft, attuale Ministro della guerra, raccomandato dallo stesso Roosevelt.

Altri candidati repubblicani sarebbero il Governatore di New-York, Hughes, che ha larghe basi a New-York, il senatore Fairbanks, proposto dai delegati dello Stato Indiana ed il Presidente della Camera Cannon, proposto dall'Illinois.

I democratici sono imbarazzati per la scelta dei candidati, perchè le tre sconfitte subite dai loro candidati nelle elezioni presidenziali del 1896, 1900 e 1904 hanno sfiduciato il partito e gli uomini eminenti mancano. Così il Bryan due volte battuto, che accetterebbe una terza candidatura, non ha più base e anche Hearst, il noto proprietario dei giornali *gialli* e già candidato democratico per il posto di Governatore di New-York, conta nel partito più avversari che amici.

La candidatura democratica sarà quindi disputata dall'ex Governatore Chancer di New-York e dal giudice Grey proposto dal Delaware con molta probabilità di sconfitta.

Questa la situazione dell'ora presente, che difficilmente cambierà.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29. — Oggi ha avuto luogo la solenne apertura del Parlamento.

Il Re Manuel, accompagnato dai dignitari di Corte, ha lasciato in vettura di gala il Palazzo das Necessidades ed è arrivato alle 2,15 al palazzo del Parlamento.

Il corteo era seguito da una brigata di cavalleria.

(S) **Lisbona**, 29. — Aprendo le Cortes, Re Manuel ha letto il seguente Messaggio:

Degni Pari del Regno,
Signori Deputati della Nazione!

Uno stesso sentimento ci unisce tutti in questo momento e in questo stesso recinto: il dolore prodotto in noi dalla così crudele scomparsa di mio Padre e di mio Fratello. Non spetta a me tessere elogi della memoria del Monarca defunto, nè formulare speranze sull'erede del suo nome e della sua tradizione. Sia sufficiente, in questa prima riunione della Corona e del Parlamento, ch'io evochi il terrificante episodio del martirio d'un Sovrano come un appello all'alleanza e come un pegno per tutti e lavorare alla pace e al progresso della nazione.

Accennato alle dimostrazioni di simpatia dategli dai Capi di Stato, dalle società e dalla stampa di tutto il mondo civile, il Re ha continuato:

«E' stata una fatalità finora sconosciuta quella che mi ha fatto salire il trono, pel compimento del mio dovere.

«Noi viviamo nella pace e nella amicizia delle Potenze, che, ora è poco tempo, ci hanno inviato Principi e missioni per affermare la parte che esse prendevano ai nostri dolori e alle nostre sventure. Le navi dell'Inghilterra, nazione alleata, e della Spagna, nazione amica e vicina, sono venute a visitarci, come quelle del Brasile, nazione sorella. Le manifestazioni di simpatia hanno raggiunto quasi la grandezza di un dolore internazionale.

«Ho la speranza che, grazie a Dio ed a voi, rappresentanti della nazione, io compirò la mia missione nel modo migliore. Ho la speranza che io lavorerò con voi alla felicità del Regno, cui consacro, d'ora innanzi, la mia vita e la mia attività. Cercherò d'ispirarmi all'esempio dei Sovrani che, per la gloria della monarchia e per il bene delle nazioni, costituiscono una legione vivente dell'arte di regnare.

Regnerò, l'affermo, come impone la legge.

Ringrazio tutti, dal profondo del cuore, per le significanti testimonianze che ho ricevuto.»

Quando il Re è uscito, pari e deputati hanno gridato: *Viva il Re!*

I presenti si sono associati acclamando. Anche numerose signore che assistevano dalle tribune si sono unite alla dimostrazione.

Il corteo reale è rientrato al palazzo das Necessidades alle ore 3.

Lungo il percorso il Re è stato salutato rispettosamente dalla folla.

Stasera gli edifici pubblici sono illuminati e le musiche militari suonano avanti alle porte delle caserme.

Londra, 29. Accennando nel suo discorso alla situazione politica estera ed interna e al programma parlamentare, Re Manuel affermò anzitutto che la situazione del Portogallo all'estero è sicura.

Soggiunse che una prova della cordialità dei rapporti si ha in trattati d'arbitrato conclusi con varie Potenze, sui quali sollecitò l'approvazione del Parlamento e che bisogna dar solida base alla politica estera per gli scambi internazionali.

Per la politica interna disse che occorre una revisione della Costituzione onde determinare meglio l'esercizio del potere, e una riforma della legge elettorale.

In ordine alla finanza dichiarò che il Tesoro dispone dei mezzi necessari per far onore con puntualità ai suoi impegni, sicchè la situazione del credito migliorerà e per renderla più sicura saranno presentati provvedimenti di tesoreria, senza creare nuovi oneri alle popolazioni fra cui un nuovo contratto con la Banca, una conversione del vecchio debito e un radicale rimaneggiamento della tariffa doganale.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 29. Oggi è stata aperta la nuova sessione del Parlamento.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 29. (*Reichstag*). Si approva in 2ª lettura la legge per la protezione degli uccelli che entrerà in vigore il 1° settembre. (Legge previdente, ottima).

PER LE MEMORIE DEL PRINC. DI BISMARCK

Berlino, 29. La Casa editrice Cotta di Stoccarda, che pubblicò le memorie del Principe di Bismarck manda ai giornali la seguente dichiarazione:

Poco tempo fa un giornale di Roma pubblicò pretese rivelazioni sul contenuto del III volume delle Memorie del gran Cancelliere Bismarck affermando che il manoscritto si trova a Zurigo, indicando pur anco i titoli dei singoli capitoli e riassumendone il contenuto.

Il manoscritto non fu mai a Zurigo e non contiene affatto quanto fu asserito. Evidentemente il giornale romano fu sorpreso nella sua buona fede da chi affermava di avere veduto a Zurigo il manoscritto, che invece si trova custodito a Berlino. Sulla pubblicazione nulla è stato deciso, ma essa in ogni modo non è vicina.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 29. — Notizie da Safi in data del 28 corr. dicono che i Rehamma hanno saccheggiato il mercato di Souk-el-Arba sotto gli occhi di Muley Afid e tagliano le strade di Marrakesch.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Tangeri: L'esercito di Abd El Aziz è partito da Rabat per Fez. Un contingente partirà di qui probabilmente domani per la stessa destinazione, via Alcazar.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Matin* ha da Marrakesch: L'inviato di Muley Afid presso El Tuogui è ritornato senza essere riuscito nella sua missione. El Tuogui si dichiara francamente favorevole ad Abd el Aziz e recluta una Mahalla per sostenerlo.

Gli Scaghna seguono l'esempio di El Tougui ed hanno nominato due caid favorevoli al Sultano. Si dice che essi si unirebbero ad El Tougui e a Goundafi per ristabilire l'autorità di Abd el Aziz a Marrakesch.

Si dice che il Caid degli Zaian vorrebbe intromettersi per riconciliare i due Sultani, e ne avrebbe parlato ad Afid.

Questi però gli avrebbe chiesto di marciare insieme a lui su Fez.

(S) **Tangeri**, 29 — Si conferma che due fanatici seguiti da una numerosa folla d'indigeni hanno saccheggiato gli uffici postali tedesco e francese di Fez, ove tutto è stato ridotto in frantumi. L'ufficio postale inglese era chiuso. I fanatici sono stati messi in prigione.

Notizie da Mequinez dicono che i beni di Ben Ghasi, ex Pascià di Tangeri sono stati confiscati.

(S) **Tangeri**, 29. — Raisuli scrive (26) che sta benissimo.

La coltivazione indigena del tabacco.

«Una delle principali direttive che l'azienda dei tabacchi si propose, e seguì con lodevole tenacia, è stata il proposito di associare all'intento fiscale l'utile dell'agricoltura, diffondendo, fin dove possibile, la coltivazione del tabacco, che, condotta con ragionevoli criteri, può diventare, quando trova favorevoli le condizioni del suolo e del clima, assai rimunerativa».

Da queste parole, con le quali chiudevamo un primo articolo sul Monopolio dei tabacchi, prendiamo le mosse oggi, nell'accingerci a soddisfare l'impegno, in esso preso, di fare oggetto di uno speciale articolo la parte della relazione, che si riferisce alla coltivazione del tabacco.

Premettiamo che il monopolio acquistò (esercizio 1906-07) dai produttori nazionali 6 milioni e mezzo, di chilogrammi, in cifra tonda, di tabacchi, pagandoli al prezzo medio di L. 76,07 al quintale.

Il tabacco indigeno è stato al tabacco estero nel rapporto di 1 a 3 o poco meno.

Il prezzo medio del tabacco estero essendosi aggirato intorno alle L. 126,83 al quintale, ne consegue che il prezzo del tabacco nazionale sta a quello del tabacco estero nella ragione di 1 ad 1,67, ossia, in altri termini, col prezzo di un chilogramma di tabacco estero si acquistano 1,670 grammi di tabacco nazionale.

Ognuno vede, pertanto, quanti e quali sarebbero i benefici derivanti alla finanza e all'economia da un maggiore impiego di tabacchi nazionali nella confezione dei sigari.

* *

A favorire e sviluppare la coltivazione indigena del tabacco, lo Stato iniziò la propria azione con fondare a Scafati un Istituto sperimentale, che provvede all'istruzione del personale, agli esperimenti sia di coltivazione nelle sue diverse forme e sia di cernita, fermentazione e manipolazione dei tabacchi.

Seguirono prima i *campi dimostrativi* e poi le aziende o fattorie agrarie gerite dallo Stato.

L'organizzazione ed il funzionamento di queste aziende (legge del 14 luglio 1907) si riassume come in appresso:

Lo Stato prende in affitto per la durata di nove anni delle tenute in una zona di coltura estensiva e su esse importa un numero di famiglie coloniche sufficiente all'esercizio delle colture, con le quali stipula uno speciale contratto di colonia parziaria.

Le tenute, ripartite in poderi non superiori ai 10 ettari, sono coltivate metà a tabacco e l'altra metà a frumento e prati, in modo da ricavare dal terreno il grano bisognevole all'alimentazione della famiglia colonica ed i foraggi destinati al mantenimento degli animali, occorrenti ai lavori del terreno.

I proprietari dei terreni devono dotare le tenute di tutti i fabbricati e scorte necessarie all'esercizio della coltura e ricevono in compenso un canone annuo, che rappresenta il fitto del terreno, più gli interessi e le quote di manutenzione ed ammortamento delle spese di impianto di scorte e via dicendo.

La famiglia colonica riceve per il tabacco un salario fisso, nella misura di circa L. 1000 per una famiglia di sei persone, partecipa all'utile del tabacco nella ragione di un decimo del valore lordo e concorre a speciali premi in denaro, che si conferiscono alle partite meglio riuscite.

Per le altre colture il contratto è la mezzadria, quale vige nell'Italia centrale.

Due di queste fattorie sono state impiantate testè in quel di Salerno.

* *

Un'altra forma di tabacchi-coltura che lo Stato incoraggia, è quella destinata all'esportazione, che ha preso già notevole sviluppo in provincia di Lecce.

La coltivazione per l'esportazione è concessa con molta liberalità.

Ecco alcune cifre delle coltivazioni nell'anno 1906-07.

Le manifatture dello Stato acquistarono, come fu detto già, chilogr. 6,406,195 di tabacco nazionale al prezzo medio d'acquisto di L. 7607 al q.; prezzo superiore di L. 2,75 a quello dell'esercizio 1900-06.

I tabacchi coltivati in cooperazione dello Stato, o per concessioni speciali, diedero un prodotto complessivo di 180,822 chilogr. del valore di L. 218,172, in ragione di L. 85.14 al quintale i primi e di L. 129.91 i secondi.

Le varietà coltivate furono il Kentucky ed il Xanti-Zaka.

PER L'OLIVICOLTURA.

La Commissione ha continuato ieri i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. Maury.

Discussa ed approvata la proposta presentata dal comm. Barbarisi circa la convenienza di bandire nelle regioni italiane più oleifere, concorsi a premi per incoraggiare la produzione degli olivi di seme e l'innesto degli olivastri.

La Commissione ha inseguito iniziato l'esame della questione relativa agli esperimenti per combattere la mosca delle olive; ha udita la relazione del prof. Cuboni sulle visite di controllo eseguite dalla Commissione competente alle esperienze fatte l'anno scorso in Toscana, nelle Puglie ed in Calabria.

Dopo uno scambio preliminare d'idee fu deciso di invitare anche i professori Berlese e Silvestri ad assistere nella seduta d'oggi al seguito della discussione che doveva conchiudere se anche nel corrente anno debbano continuarsi gli esperimenti e nel caso affermativo quale indirizzo debba darsi ad essi.

IL GOVERNATORE DELLA GALIZIA

Le difficoltà, che incontrava la successione del conte Andrea Potocki, il compianto governatore della Galizia, miseramente trucidato dallo studente Szalinski, per livore politico, sono state superate con la nomina del Bobrinski, alla quale si arrivò per via di successive eliminazioni.

Tre personaggi autorevolissimi erano particolarmente designati per quell'ufficio, che nessuno dei tre volle accettare.

Veniva primo l'ex-ministro degli esteri conte Agenor Goluchowski, figlio di quel conte Adamo Goluchowski, che fu nel XIX secolo il più popolare governatore della Galizia, ed al quale è intitolata la più grandiosa piazza di Leopoli. Ma l'ex-ministro non volle ritornare alla politica attiva e declinò il grave posto, pieno di responsabilità. Rifiutarono altresì la nomina il conte Stanislao Badeni, presidente della Dieta polacca e fratello del conte Casimiro, ex-pres. del Cons., ed il barone Abrahamovicz, l'attuale ministro senza portafoglio per la Galizia.

Messe forzatamente da parte queste tre candidature, e non disponendo il *club* polacco parlamentare, che comprende tutti i deputati di nazionalità polacca, col quale si voleva dal governo andare d'accordo, di una persona di tanta indiscussa autorità in Galizia, per essere elevata all'altissimo ufficio, la scelta cadde su Michele Bobrzynski, il quale se non appartiene all'aristocrazia polacca, tiene un eminente posto fra quella dell'ingegno.

Bobrzynski ha 59 anni. E' giurista e storico di valore, professore nella Facoltà di legge di Cracovia dal 1879, presidente del Consiglio superiore della P. I. per la Galizia e Direttore degli Archivi di Stato.

La sua esperienza parlamentare è grande, segnando a suo avere ventitrè anni di deputazione.

Il Bobrzynski politicamente è conservatore, tra i più convinti, e fu sempre partigiano di una politica di repressione contro i ruteni.

Anche se egli, conscio dei pericoli dell'ora, non attuerà in tutto da Governatore la politica caldeggiata da deputato, è certo che i ruteni nulla guadagnano nel cambio e che il governo, dal canto suo ha dimostrato con la nomina di Bobrzynski risoluzione e fermezza di propositi, le quali sono un monito, che i ruteni devono meditare e raccogliere.

Per le costruzioni ferroviarie.

Completiamo l'informazione di ieri sulla riunione della Commissione parlamentare, che dovrà riferire sul progetto Bertolini per le nuove costruzioni ferroviarie.

A tarda ora di martedì furono ricevuti gli onorevoli De Riseis, Miliani e Barnabei.

L'on. De Riseis, anche a nome di numerosi deputati delle Romagne, delle Marche e degli Abruzzi, espose la necessità del sollecito completamento della ferrovia S. Arcangelo-Fabriano, con la costruzione del tronco Urbino-Fabriano, votata con la legge 29 luglio 1879, e fin dal principio riconosciuto d'alto interesse economico e militare.

Ne ricorda le fasi e raccomanda lo stanziamento di fondi più adeguati perchè sia nel più breve tempo aperta all'esercizio l'intera linea. Dimostra poi che la ferrovia Subappennina ne deve essere il necessario complemento congiungendo la Santarcangelo-Urbino alla Castellammare Adriatico-Sulmona-Roma, percorrendo i centri più importanti delle Marche e degli Abruzzi ed allacciando tutti i tronchi che dal littorale si protendono verso i valichi appennini.

Essa costituirebbe la grande arteria dorsale del versante adriatico, del massimo interesse militare, perchè coperta da ogni offesa nemica dal lato del mare.

L'on. De Riseis ricordò i precedenti parlamentari di questa ferrovia che rimontano al 1882, i voti espressi dalle rappresentanze delle Provincie, dei Comuni e dei Corpi morali della regione, nonchè le petizioni e gli ordini del giorno favorevolmente accolti dalla Camera e dai Ministri in molte sedute parlamentari.

Presentò infine numerose deliberazioni di Amministrazioni provinciali e comunali d'ogni parte della regione, che confermano l'antico voto di quelle laboriose popolazioni perchè la subappennina sia compresa nel programma delle nuove costruzioni ferroviarie e vivamente lo raccomanda alla Commissione, alla quale esprime altresì il voto della sollecita costruzione del doppio binario lungo la Bologna-Ancona-Foggia.

Anche ieri si è riunita la Commissione parlamentare ed ha udito altri deputati, presentatisi ad essa per difendere gli interessi ferroviari delle rispettive regioni.

Sono stati uditi gli on. Calissano, Cardani, Torrigiani, Romanin Jacur, Bergamasco, Cimati, Astengo, Leali, Vicini, Mazziotti, Maggiorino Ferraris e Valle Gregorio.

L'on. Ferraris ha sostenuto la necessità di un Consorzio nazionale per le ferrovie locali da esercitarsi dall'industria privata; ha poi illustrato tutto il problema ferroviario di Genova e delle sue comunicazioni con Torino, Alessandria e Milano.

L'on. Valle ha domandato la costruzione della Genova-Spilimbergo.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 29 — Ricorrendo oggi l'82° anniversario della proclamazione del regime costituzionale rappresentativo, la data odierna è stata celebrata con grandi festeggiamenti in tutto il Portogallo.

Per oggi il lutto ufficiale è stato sospeso.

E' stata scelta appositamente la giornata odierna per la solenne apertura della nuova legislatura.

Le truppe della guarnigione sono schierate lungo il percorso dal Palazzo delle «Necessidades» al Palazzo ove si riuniscono le Camere dei Pari e dei Deputati.

(S) **Lisbona**, 29 — A Lisbona si sta progettando la formazione di gruppi monarchici costituiti dagli ufficiali dell'armata di tutti i gradi in attività di servizio o che fanno parte della riserva, o che sono stati collocati a riposo.

Il gruppo centrale pubblicherà un giornale intitolato *Monarchia*. Il presidente sarebbe il generale Francesco Maria de Cuhna. In giugno Re Manuel visiterà probabilmente alcune città del Portogallo.

ARMI ED ARMATI

Il monumento al generale Cosenz.

Ieri, alle ore 17, venne inaugurato il monumento del generale Enrico Cosenz.

Erano presenti alla cerimonia i generali Mazzitelli e Pittaluga, il comm. De Benedectis rappresentante i veterani del 48-70, il maggiore medico Della Valle, il tenente del 4° Genova conte Florio Carlo, il prof. Cammarota, il senatore Monteverde, i colonnelli Mazzocchi comm. Claudio, Mariotti comm. Temistocle e Serpieri, i professori Guerci e Todolini.

Parlò il generale Pittaluga: disse che commemorare il generale Cosenz è un compito alto e difficile, perchè tanto maggiore dovrebbe essere l'eloquenza apologetica di quanto la fama di questo personaggio, benchè alta e cospicua, è tuttavia inferiore ai meriti reali suoi.

L'oratore concluse il suo elevato discorso col dire: «Viva perenne la riconoscenza del popolo italiano a te, o grande spirito di Enrico Cosenz».

— Il monumento, geniale opera dello scultore Carlo Panati, autore di altri noti monumenti, si compone di un monolite piramidale che s'innalza per un'altezza di quasi 5 m. su una base di peperino di Viterbo.

Nella parte superiore spicca il busto in bronzo del Cosenz, somigliantissimo, sotto cui si svolge l'iscrizione: Enrico Cosenz — Strano guerriero — da Venezia 1848-49 a Roma 1870 — Capo di Stato Maggiore — dell'esercito — n. il 12 gennaio 1820 a Gaeta — m. il 28 sett. 1898 a Roma.

Nella parte inferiore sorge, dal lato sinistro, in altorilievo, la nobile figura allegorica della Storia Militare, vestita d'ausonia corazza, che depone con la mano destra un ramo di quercia a piedi del busto e con la sinistra tiene socchiuso il gran libro della storia ove scriverà le gesta del glorioso defunto.

Sormonta il monolite la bronzea aquila dello Stato Maggiore.

La figura della Storia Militare è in bel travertino di Subiaco ed è lavorata con grande accuratezza.

L'insieme del monumento è nobile, armonioso, di austera semplicità e nessun omaggio più della bell'opera del Panati poteva essere più degno delle grandi virtù dell'estinto.

All'estero.

Nella flotta inglese.

(S) **Portsmouth**, 29. — La carboniera *Pesul* in seguito alla violenza della marea, ha avuto un urto con la corazzata *Formidable*.

Il vapore ha riportato avarie non gravi.

La Cina aumenta la flotta.

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da Schanghai alla *Morning Post* avere il Consiglio di guerra in Cina redatto un progetto di considerevole aumento della marina.

Esso propone la formazione di tre nuove squadre composte ciascuna di una corazzata, di due incrociatori di 1ª classe, di quattro o cinque incrociatori di 2ª, di cinque di 3ª, di cannoniere, di trasporti, di avvisi, di controtorpediniere, oltre a due flottiglie di torpediniere ed a qualche sottomarino (uno o due).

I consigli di guerra e delle finanze propongono di prelevare i fondi necessari dalle entrate delle provincie del littorale.

A bordo d'una corazzata tedesca.

Kiel, 29. — Durante le esercitazioni per lo scoppio delle mine sottomarine eseguite ieri nella baja di Kiel dall'equipaggio della corazzata *Elsass* una mina prematuramente accesa esplose ferendo gravemente quattro uomini e leggermente due, di cui un guardiamarina e uccidendone due.

Per il commercio delle armi in Africa.

(S) **Bruxelles**, 29. — Nella seduta di ieri, alla conferenza per la revisione del regime delle armi in Africa il ministro di Germania ha presentato una proposta per l'aumento del dazio sugli spiriti. Tale proposta è stata aggiornata.

Giovedì vi sarà la prossima seduta e si inizierà l'esame della proposta germanica, italiana ed inglese per la istituzione del monopolio del commercio delle armi per parte dei Governi che hanno possedimenti in Africa.

NELLE INDIE OLANDESI.

(S) **L'Aja**, 28 — (Ufficiale). Venti capi di famiglia di Padangloean sulla costa occidentale di Sumatra hanno domandato il perdono ed accettato di pagare le imposte. Ventuno capi sono stati arrestati.

A Pajakombech tutto è tranquillo

(S) **Amsterdam**, 29. — Un dispaccio da Batavia annunzia che il capoluogo Kloeng-Kloeng, nell'isola di Bali, e la fortezza furono presi dopo un vivo combattimento senza incontrare resistenza.

In un combattimento accanito, avvenuto tra le truppe olandesi e i ribelli, due capi indigeni ed i principali notabili indigeni sono rimasti uccisi. Le truppe olandesi non hanno subito alcuna perdita. La popolazione ha alzato dappertutto bandiere bianche.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Nomine agli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Id. nell'Ordine « Al merito del Lavoro » che istituisce in Salerno una R. Scuola media di comm.:

Elenco 14° delle oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Disposizioni nel personale dipendenti dai Min. della Guerra e della Grazia, Giustizia e Culti.

Nuovi uffici postali e telegrafici. Sono stati aperti al servizio i seguenti uffici:

telegrafici, Malazzo (Massa) - Riace (Reggio C.) - Petina (Salerno) - Bovisa (Milano).

postali, Lusignano (Pisa) - Castiglione di Carovilli (Campobasso) - Pastorano (Caserta) - Marina di Vieti sul Mare (Salerno) - Quisisana Nuova (Napoli).

R. Marina — E' contromandato l'imbarco sul « Volta » del ten. di vasc. Valentino Brecca.

— Movimento: Sottot. vasc. Romolo Brunnone, dalla torp. « Spica » alla « Sardegna » - id. Cornelio Baronghi, dalla « Sterope » alla torp. « Spica » - id. Gius. Pfatisch, dalla « Sait-Bon » alla « Sterope ».

Guardiamar. Fortunato Pagli, dalla disponib. alla « Saint-Bon ».

Sottot. vasc. Ferruccio Cantele, dal « Bronte » alla torp. « Orione » - id. Mario Porta, dalla « Tripoli » alla « Bronte » - id. Luigi Cornelliani, dall' « Iride » alla torp. « Pegaso » - id. Gustavo Sommati di Mombello, dalla « Re Umberto » all' « Iride » - id. Luigi Notarbartolo, dal « Bronte » alla « Trinacria » - id. Edoardo Gaio, dalla « R. Margherita » al « Bronte ».

Guardiamar. Corradino Corradini dalla « Re Umberto » (consid. definitiv. sbarc. per salute).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 29, ore 16. — Le rappresentanze delle Associazioni radicali e socialiste hanno deliberato di opporsi al collocamento in un'area pubblica il monumento a Napoleone III.

A questo scopo il 25 maggio l'on. Mirabelli inizierà un ciclo di conferenze storico-critiche per celebrare il cinquantenario della liberazione della Lombardia. Si chiederà che il Comune apponga, sotto il portico del Palazzo Municipale, delle targhe di bronzo, ricordanti i figli di Francia caduti nella campagna del 1859.

Fu anche deciso di inviare una targa-ricordo all' « Hotel des Invalides » a Parigi e di promuovere una manifestazione popolare col concorso di tutta la cittadinanza.

Il *Corriere della Sera*, invece pensa che la concordia della cittadinanza per questa manifestazione sia compromessa dall'ostinata opposizione al monumento di Napoleone.

Anche un gruppo di garibaldini bergamaschi scrisse al colonnello Minori aderendo alla sua proposta di rivendicare ai garibaldini superstiti il bottino di guerra del 1860.

Venezia, 29 — Da qualche giorno si trovava ancorato alla nostra stazione marittima, tra i cisternoni della Società del petrolio, il trabaccolo « Vegliante » del dipartimento di Chioggia.

Accidentalmente un fiammifero prese fuoco. Nel trabaccolo, già carico di 1500 carri di benzina e di 3500 recipienti di petrolio, per l'accensione immediata dei gas emanati, si sviluppò un incendio che prese proporzioni spaventose con la minaccia di comunicarsi ai grandi cisternoni del petrolio.

Per il pronto accorrere dei pompieri il trabaccolo potè subito essere affondato.

I danni sono di 26 mila lire per il carico e di oltre 25 mila per il padrone del trabaccolo, che non era assicurato.

Rovigo, 29 — In Massa Superiore 14 operai dello stabilimento per la produzione di fecola scioperarono per protesta contro una multa giustamente ad essi applicata per mancanze regolamentari, dalla Direzione.

Questa li ha, di conseguenza, licenziati. Ora essi invocano la solidarietà dei compagni che vorrebbero trascinare allo sciopero generale.

Le autorità politiche locali hanno preso le necessarie precauzioni.

Cremona, 29. — E' stato tenuto un grande comizio di contadini pel nuovo patto colonico e definitivo ordinamento amministrativo della Federazione provinciale della loro lega.

Dal comizio venne dato un voto contrario al movimento impulsivo del sindacalismo.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 29. — E' giunta alla presidenza dell'Associazione Agraria una lettera delle Associazioni fra gli agricoltori di Vercelli e Novara esprimente simpatia, ammirazione ed incoraggiamento per la consorella che « in sè impersona tutte le forze della borghesia rurale del Parmense e che col suo atteggiamento giungerà alla soluzione decisiva dell'eterna questione degli scioperi agrari. »

— Ieri sera ad ora tardissima è terminata una importantissima adunanza all'Associazione Agraria. Presiedeva l'avv. Carrara ed era presente tutto il Consiglio direttivo.

Si discussero gli ordini da inviarsi alle sezioni di provincia per le misure da adottarsi.

Ferrara, 29. — A Copparo, sotto la presidenza del cav. Roggieri, si sono radunati i rappresentanti delle Leghe e quelli dei proprietari, i quali, dopo pacifica discussione, hanno approvato il patto colonico di Serravalle.

Forlì, 29. — Questa sezione della Federazione degli insegnanti medi ha stabilito di tenere in Forlì, il 10 maggio p. v., un convegno regionale fra insegnanti federati e non federati, per discutere e deliberare sui seguenti temi:

1. Disegno di legge Rampoldi; 2. Disegno di legge per gli insegnanti di ginnastica; 3. Inchiesta sull'Amministrazione della pubblica istruzione.

Ancona, 29 — Nel comunello di Staffolo mentre il brigadiere Bartoli e il carabiniere Smarginssi traducevano in caserma il calzolaio diciottenne Pacifico Meschini in preda ad ubbriachezza molesta, costui oppose resistenza aiutato dalla madre che tentava strapparlo ai carabinieri.

Accorse circa 200 persone, queste presero a tumultuare contro i carabinieri, che tuttavia tennero fermo, traducendo il Meschini in caserma.

Allora la folla scagliò sassi frantumando i vetri della caserma, da una finestra della quale il brigadiere sparò in aria tre colpi di moschetto, con effetto prodigioso, perchè i dimostranti fuggirono tutti a gambe levate, sbandandosi senza altri incidenti.

Siena, 29, ore 17.5. — I funerali del dottor Pasca sono riusciti solenni. Seguivano il feretro l'ufficialità della Croce Rossa, i medici, i professori d'Università e numerose carrozze cariche di bellissime corone. Durante il percorso la folla fece ala riverentemente. La salma è partita alla volta di Lecce alle ore 15.

Da Roma era venuto appositamente il comm. Postempski.

L'inchiesta sull'industria serica.

(S) **Ascoli Piceno**, 29. Stamane ha qui ripreso i suoi lavori la Commissione Reale d'inchiesta sulle industrie seriche sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti.

Alla seduta inaugurale assistevano tutte le autorità locali, gli on. Teodori Falconi ed Umani, il comm. Jona, pres. della Commercio di Macerata e gran numero dei maggiori industriali delle Marche.

Dopo i rituali discorsi di saluto, ha parlato applauditissimo l'on. Luzzatti.

Fatto un quadro dell'industria serica, innalzata dai premi all'estero, che l'Italia vince, e della concorrenza giapponese, che non si può vincere coi progressi tecnici dell'industria, si domanda se, tramontati i prezzi alti, bastino i progressi tecnici ed afferma che la salvezza è nell'agricoltura, particolarmente nel perfezionamento dei semi e nella ricerca dei mezzi per produrre molto col minore dispendio. Ed Ascoli è tra i primi centri ai quali è affidato il destino della seta italiana.

Indi ricordando le benemerenze del comm. Tranquilli e Mari, esamina i mezzi per difendersi dai cattivi semi: ispezioni, controlli, dazi ed aumentare la produzione. Confida che i lavori che sta per inaugurare, attirino alle sete le sicure vie della loro redenzione.

L'on. Luzzatti ha dichiarato aperto il dibattito ed ha diretto la discussione.

Alle ore 12 al Casino i bacologi hanno offerto una colazione, durante la quale sono stati pronunciati vari brindisi ed è stata offerta all'on. Luzzatti una pergamena dai confezionatori di seme-bachi del distretto.

Indi la Commissione ha visitato il Municipio e l'Istituto bacologico Mari.

Nel pomeriggio vi è stata una nuova seduta della Commissione.

Il comm. Mari ha offerto, stasera, un pranzo di trenta coperti, in onore dell'on. Luzzatti e della Commissione.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 29, ore 15,10. — I cementisti, che dopo l'incidente di ieri proclamarono lo sciopero generale, stamane ripresero il lavoro. Allo stabilimento De Filippis, ove lo sciopero continua, minaccia la serrata.

Avellino 29. — In contrada Malpasso, comune di Salza Irpina, mentre la signorina Elvira Masucci d'anni 32, benestante, si recava ieri alle 15 da Volturara in Avellino su d'un carrozzino guidato da certo Carlo Novellino, da Montemarano, venne aggredita dal suo ex-fidanzato Salvatore Ciciola d'anni 32, farmacista a Montella, il quale, armato di rivoltella e spalleggiato da altri 5 sconosciuti, pure armati, con minaccie e violenza, la rapì, trascinandola in località tuttora ignota.

La signorina Masucci è sorella del sindaco di Volturara ed era imminente il di lei matrimonio coll'avv. Ubaldo Luciani di quel comune.

Nelle Isole

Cagliari, 29 — In Sedilo, ieri notte, mentre i carabinieri Sotgiu e Fais pattugliavano nell'abitato, s'incontrarono con uno sconosciuto imbaccucato che, invitato da essi a fermarsi, si diede alla fuga.

Raggiunto, oppose resistenza accanitissima, sparando anche una fucilata che colpì ad una coscia il carabiniere Fais, riuscendo a fuggire, dopo aver lasciato nelle mani dei carabinieri il fucile, il cappotto ed altri indumenti che valsero a identificarlo pel pastore del luogo Antonio Mongili, pregiudicato.

E' ricercato attivamente.

Catania, 29. — In Palagonia, mentre ieri alle 14, si celebrava l'ottavario delle feste del patrono, trasportandosi la statua di Santa Febronia, giunta la processione sotto l'abitazione di certo Giannini, fu aggredita da circa 500 contadini ascritti alla Lega socialista, capitanati dal suo presidente certo D'Angelo, che investirono i portatori della statua.

Respinti dalla forza i leghisti lanciarono pietre colpendo il tenente dei carabinieri Giardini, il carabiniere Azzaro (ch'ebbe fratturata la mascella destra), i soldati dell'84° fanteria Pietro, Cavicchi e Bruschi e la guardia di città Carbonaro.

La forza pubblica sopportò con grande abnegazione, limitandosi all'arresto di uno fra i più accaniti leghisti.

Si fanno indagini per identificare gli altri autori della brutale aggressione e delle violenze delittuose.

(E il presidente della Lega che capitanava l'assalto? Insomma è ora di finirla! *N. d. D.*)

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 27	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	aprile	1088	375	102	1100
Venezia	»	289	79	68	400
Savona	»	288	145	1	250
Livorno	»	245	123	49	250
Spezia	»	140	97	23	150
Ancona	»	—	—	—	—

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile:

Lo stato è in complesso soddisfacente nell'alta Italia; permane tuttavia un sensibile ritardo, specialmente nello sviluppo della vegetazione arborea: la vite ed il gelso cominciano appena in qualche luogo a schiudere le loro gemme.

Il maltempo imperversò più che altrove nell'Italia centrale, ove per la soverchia umidità e la temperatura ancora bassa le varie culture non potettero ancora avvantaggiarsi del clima primaverile.

Pioggie copiose interruppero il lavoro dei campi in Campania; nel resto dell'Italia meridionale si ebbero precipitazioni moderate, in generale vantaggiose all'agricoltura, che dà affidamento ai buoni raccolti.

Assai buono è lo stato dei campi in Sicilia; lamentasi invece soverchia umidità nell'isola di Sardegna.

Frumenti e prati sono nell'insieme promettenti in gran parte del Regno ed i seminati di recente nascono in buone condizioni.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Dunkerque**, 29. — Gli equipaggi di una Compagnia di rimorchiatori che comprendono un centinaio di marinai e macchinisti, si sono posti in isciopero per l'interpretazione data al contratto concluso fra la Compagnia ed il personale.

Drammi di terra e di mare.

Una tragedia al Consolato italiano di Algeri.

(S) **Algeri**, 29. — Certo Luigi Guglielmetti, suddito italiano, recatosi al Consolato d'Italia, ferì con un colpo di rivoltella il vice cons. Modica ed uccise con altri due colpi Giovanni Ralli, commesso del Consolato.

Il commesso Giovanni Ralli ha sopravvissuto per circa dieci minuti alle due ferite riportate. Il primo proiettile lo aveva colpito al collo ed il secondo alla regione del cuore.

Il Ralli è caduto vittima della sua devozione, avendo cercato di difendere il V. Console.

* * *

L'assassino è un operaio italiano, che abitava in Algeria. Arrivato da Bougaada, si era recato negli ultimi giorni al Consolato italiano ad Algeri per chiedere il suo rimpatrio. Il Console gli aveva fatto rilasciare un biglietto di quarta classe e l'usciere del Consolato, il Ralli, lo aveva accompagnato al bastimento.

Il Guglielmetti si dimostrò irritatissimo ed insistè per ottenere il biglietto di prima classe. Non potendo ottenerlo proferì parole di minaccia. Prima di lasciarlo, il Ralli gli aveva dato di propria tasca una piccola somma di denaro.

Il Guglielmetti, interrogato dal giudice istruttore, deplora di avere ucciso l'usciere e ha dichiarato che avrebbe preferito uccidere il Console che gli aveva rifiutato il biglietto in 1ª classe.

Quando il Guglielmetti uscì dal Consolato, due mila persone che si erano adunate dinanzi al palazzo volevano linciarlo. La polizia ebbe difficoltà a proteggerlo.

Il delitto essendo avvenuto in territorio italiano l'assassino sarà giudicato in Italia dopo le formalità necessarie.

Una scena straziante avvenne al Consolato quando accorsero i parenti delle vittime.

Il Viceconsole Modica è in grave stato, ma non in pericolo di vita.

Il Guglielmetti è nativo della provincia di Torino.

Il Guglielmetti ridiscese a terra, ed acquistata una rivoltella a sei colpi, sistema americano, si presentò con l'arma in pugno all'ufficio del Consolato, ove il vice console, signor Modica, lo ricevette nella prima camera.

Il Guglielmetti si rivolse a lui colla rivoltella in pugno.

In quel momento il Ralli si gettò sul Guglielmetti cerco di ridurlo all'impotenza, ma il Guglielmetti sirò un primo colpo contro il Ralli, colpendolo in [illegible]

Malgrado la grave ferita il vecchio usciere non lasciò l'assassino. Si impegnò una feroce lotta tra lui ed il Guglielmetti; poi partì un secondo colpo che uccise il Ralli. Egli aveva avuto il petto traversato da un proiettile.

Il vice console Modica si gettò sull'omicida tentando di strappargli la rivoltella. Disgraziatamente il suo piede urtò contro il cadavere del disgraziato usciere ed egli cadde su di lui. Il forsennato scaricò allora due volte l'arma sul vice console ferendolo alla faccia ed al ventre. I vicini accorsi al rumore della lotta si impadronirono dell'assassino che cercava ancora di finire la sua seconda vittima.

(Speriamo che il Governo farà il suo dovere verso la famiglia del commesso, che merita la medaglia d'oro e ci auguriamo che la retorica degli avvocati non riesca a salvare l'assassino dalla meritata punizione. In America l'avrebbero linciato ed avrebbero fatto bene!

Un operaio che non sa guadagnarsi il pane, dove è andato a cercarlo e pretende il viaggio in 1ª classe, come gli Ambasciatori, per tornare in patria!)

L'eruzione dell'Etna.

(S) **Catania**, 29. — In seguito alle forti scosse di terremoto avvertitesi specialmente nelle contrade di Zaffarana e di Santa Venerina si è aperto un cratere avventizio dell'Etna al disopra di Valle di Bove. Il nuovo cratere emette fumo che si erge in un'alta colonna.

Cade una pioggia di cenere calda. Le popolazioni etnèe sono allarmate, temendo un'eruzione.

Il fenomeno odierno dell'Etna ha prodotto impressione nelle nostre popolazioni che ricordano i gravi danni dell'ultima eruzione.

Il dirett. dell'Osservatorio, prof. Riccò, dichiara che non si può ancora stabilire se la bocca eruttiva sia in fondo o ai lati della Valle Bove.

In questo momento egli non può azzardare giudizi. L'eruzione se non minaccia località, non potrebbe recar danno.

L'enorme massa di fumo lascia adito alla congettura che possa aprirsi una nuova bocca eruttiva in altra località.

(E' curioso che l'Etna a Catania si muove sempre quando c'è il passaggio di forestieri in Italia).

Congresso femminile.

Seduta del 29

Ieri mattina, nelle varie sezioni vi furono vivacissimi dibattimenti specialmente nella sezione giuridica dove misurarono il loro valore diversi oratori, scendendo nel campo... della morale.

Nella sezione « Arte e letteratura » presieduta da Dora Melegari, molte oratrici trattarono delle industrie e della loro applicazione nell'attività femminile. Irene De Bonis aprì la seduta, seguita da una bella relazione sulle « industrie » letta da Donna Bice Tittoni, applauditissima, e Virginia Marini la seguì con una magnifica lettura sulla « Donna nell'arte drammatica » che valse alla valorosa signora ogni più viva approvazione.

Per singolare concessione della presidente, tanto il discorso di Virginia Marini, come quello del prof. Angelo De Gubernatis sulla « Pace » ascoltatissimo, erano fuori programma.

Dopo una relazione della signora Usielli di Firenze sul *Lyceum Club*, prese la parola Bina Maria Pierazzi trattando della « donna dell'industria » e dimostrando come sia un dovere prendersi a cuore le sorti di quelle centinaia di *maestrine* senza posto, che hanno pur bisogno di vivere e alle quali per l'educazione ricevuta, e per le speciali condizioni famigliari, non si può offrire il lavoro che si offre alle operaie.

E poichè c'è una così fervida gara in pro'delle figlie del popolo bisognerebbe che una parte di tutto questo fervore ridondasse a beneficio di queste paria della società, che lottano tra il bisogno e la dignità.

L'ago è di puro acciaio come la penna — ha detto l'oratrice — apriamo dunque la via delle industrie a queste fanciulle che non hanno saputo riuscire vittoriose nella lotta per la vita. E l'arte del merletto è creata per queste mani non avvezze a lavori rudi — e ne risentirebbe un vantaggio grande poichè le persone più evolute e più raffinate sanno necessariamente ingentilire e raffinare il lavoro.

Si augura quindi di veder affollare le scuole normali e di vedere avviarsi queste « maestrine » in una via più atta alle loro forze e che non toglierebbe per nulla il lavoro alle operaie perchè queste hanno già molte industrie per loro da cui ritraggono un benessere assai superiore a quello che godono tante fanciulle di buona famiglia costrette a sostenere il decoro di un nome a prezzo di tante sofferenze e di tanti sacrifizi, quali forse nessuna donna del popolo sa.

Il discorso fu vivamente applaudito e lo applaudiamo anche noi. E un bel caso!

Per l'igiene.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo sig. Direttore,

Le sarò grata se vorrà gentilmente soddisfare ad una mia curiosità e ne La ringrazio prima.

Ho letto che le Signore, riunite a Congresso, hanno fatto dei bei voti sull'igiene pubblica e sulle malattie infettive.

Ora è noto che lo strascico delle vesti e degli abiti è uno dei più micidiali mezzi per la trasmissione di queste malattie.

Hanno quelle illustri signore votata l'abolizione dello strascico, che era una naturale conseguenza dei loro desideri?

Voglia gradire l'espressione del mio rispetto.

Una sua lettrice non congressista.

Rassegna drammatica

"Qui perd gagne „ di A. Capus e P. Veber.

Pietro Veber ha tratto questa commedia da un romanzo di Alfredo Capus: che il romanzo ci abbia guadagnato in questa riduzione non sapremmo affermarlo ed il pubblico accorso ieri sera al *Valle* per ammirare Gabrielle Réjane, ha dimostrato chiaramente che la paziente opera di Veber poteva essere meglio impiegata. Diremo brevemente la tela del lavoro.

Emma, una vispa sartina, a diciotto anni ebbe un amante, lavorò assiduamente, mise insieme qualche risparmio, aprì un magazzino avendo successivamente altri due amanti: ora ha venduto anche il magazzino e trovandosi così in possesso di un piccolo gruzzolo desidera sistemare seriamente ed onestamente la propria vita.

E' la sua, la storia comune ad un gran numero di buone ragazze, sarte, modiste, bustaie, che si ritrovano a cadere nella prima giovinezza, non pel vizio, ma per capriccio o per passatempo, e quando arriva il momento di considerare l'avvenire, vogliono una posizione sicura e tranquilla in faccia al mondo.

Emma vive da tre mesi con *René Farjolles*, che si dice giornalista ma è semplicemente un « produttore » in pubblicità: si vogliono bene Emma e René, ma René guadagna troppo poco per aiutare il bel sogno.

Ah! se egli avesse l'energia, l'attività del suo amico *Velard*, che con lo stesso mestiere intasca trentamila lire all'anno!

Anche Velard ha un debole per Emma, e quando egli si batte alla pistola per un alterco avuto al Circolo, ella commette la leggerezza di andare a consolarlo.

Intanto Farjolles sposa Emma — però per salvare le apparenze (diremo così: alla rovescia) — in una serata in casa di *Véragna* — direttore dell'*Informé* e grande affarista — perchè l'ambiente è un pochino equivoco, egli la presenta come la sua amica... Vedi un po' ci si vergogna alle volte della propria onestà! Emma è stretta d'assedio tra due fuochi: Velard e Véragna: entrambi s'interessano per aiutare Farjolles, ed egli va a Londra per concludere alcuni importanti affari.

Emma ricommette la debolezza di andare a casa di Velard ed è sorpresa così da Farjolles che si presenta animato da pessime intenzioni con un commissario di polizia: ma Emma lo persuade che non ha commesso nulla di male sicchè si stabilisce di finire allegramente la giornata in un *restaurant* alla moda: è Véragna, che sopraggiunto, offre generosamente banchetto a Emma, Velard e Farjolles; per essere gentili avrebbero dovuto invitare anche quel povero commissario di polizia che hanno disturbato per nulla e costringono ad una figura barbina, ma invece lo mettono alla porta ridendo alle sue spalle.

Disgraziatamente poi Farjolles fonda un giornale *La sincerité financière* e nel dare dei buoni consigli agli abbonati ne dà dei pessimi a sè stesso: giuoca alla Borsa, perde parecchi quattrini e finisce al *fresco*.

Emma vuol salvare Farjolles: Véragna sarebbe disposto ad aiutarla, ma mette patti inaccettabili che ella rifiuta sdegnosamente... Véragna parte, ma è sicuro che Emma cederà per amore di Farjolles.

Infatti al quarto atto ci accorgiamo che Véragna deve aver dato il suo aiuto: Farjolles è uscito di prigione, ha ceduto la *Sincerité financière* a Véragna e vive tranquillo in una lieta fattoria, maledicendo a Parigi e godendo con Emma la serena pace della campagna.

L'ora è tarda — i cinque atti sono finiti ad un'ora dopo mezzanotte — e non ci è possibile un minuto esame di questo lavoro.

Le vicende di Emma non sono molto interessanti, nè lo studio psicologico è apparso molto profondo; Farjolles è una figura indecisa, vaga, incerta; gli altri personaggi risentono un po' tutti dei medesimi difetti: in nessuno si rileva un lampo di volontà, uno slancio di sentimento, mai.

La sceneggiatura è sembrata buona, ma tutto il lavoro è vuoto, freddo e prolisso.

Non sappiamo se qualcuno ha già pensato a tradurre *Perd qui gagne* in italiano: per conto nostro non consiglieremmo a nessuno questa fatica.

Vicivan.

Drammatica. — Al Teatro des Arts di Parigi è stata data, con buon esito, la prima rappresentazione di un dramma in tre atti in versi di René Fauchois, intitolato: *La figlia di Pilato*.

L'autore ha immaginato che Pilato sia punito misteriosamente, col supplizio di sua figlia, la quale, per un fenomeno di telepatia, prova le stesse sofferenze di Cristo agonizzante.

Pierre Veber afferma, in una sua critica, che con questo lavoro René Fauchois è passato in prima linea tra i migliori poeti drammatici francesi.

— Dalla nota commedia di Labiche e Gondinet *Le plus heureux des trois*, il drammaturgo inglese Sydney Grundy ha tratto l'idea principale d'una farsa in tre atti che ha intitolato *A Fearful Joy* e che ha fatto rappresentare al teatro di Haymarket di Londra.

La commedia originale è sfrondata di molte scene e situazioni un poco azzardate, che l'avrebbero resa difficilmente accettabile ad un pubblico inglese.

Lirica — Fu annunziato che il giovane maestro Février aveva fatto avere alla direzione dell'Opéra di Parigi un suo dramma lirico: *Monna Vanna*, su soggetto tratto dal dramma omonimo di Maurizio Maeterlinck.

Ora quest'ultimo, in una lettera indirizzata al *Figaro*, dice che, secondo un accordo preesistente tra lui e il maestro Février, il lavoro era destinato all'Opéra Comique, e, solo nel caso che il direttore di questo teatro l'avesse rifiutato, si sarebbero aperte trattative con l'Opéra.

« I tribunali decideranno — conclude il Maeterlinck — se l'opera appartenga più al musicista che l'ha commentata, o al poeta che l'ha concepita. »

Come si vede, il Maeterlinck pone una curiosa questione, la quale, per la sua novità, non mancherà di suscitare curiosità e interesse.

— I rappresentanti di una associazione giornalistica americana denominata « The Friars » sono a Londra per cercare d'indurre Adelina Patti a fare un viaggio a New York per darvi una definitiva rappresentazione d'addio.

Essi sperano di persuadere la *diva* ad accettare. Per questo concerto si offrono alla Patti 10,000 dollari.

Musica sacra. — La Società J. S. Bach di Parigi ha dato al Trocadero una splendida esecuzione della *Passione secondo S. Matteo*, l'opera capitale del grande maestro.

E' inutile aggiungere che il successo è stato entusiastico.

A S. Cecilia. — Oggi alle 16 ottavo saggio di classe.

Vi prende parte la Scuola di violino del prof. V. De Sanctis.

Nella Sala Umberto I, in via della Mercede 50, sabato 2 maggio, alle ore 4 pom., avrà luogo un concerto popolare a beneficio del Ricreatorio Borgo Prati dato dalla pianista signorina Ida Fioravanti col gentile concorso del signor Marcello Tomassetti.

Arte — Il pittore J. J. Wolff ha esposto nelle gallerie William Schaus di New-York un ritratto del celebre umorista Mark Twain, la cui fisonomia caratteristica è ripresa in modo meraviglioso.

I critici fanno i più grandi elogi del Wolff.

Varie. — *Ibsen pittore.* — E' noto come Ibsen avesse da giovane una spiccata tendenza per il disegno e la pittura. Nondimeno non si conoscevano di lui che due quadri e due acquarelli appartenenti a collezioni private.

Ora sono stati rinvenuti presso una signora di Nitedalen, vedova d'un amico d'infanzia del grande drammaturgo, sette altri acquarelli, e due grandi quadri dovuti ad Ibsen, e sulla autenticità dei quali non può sorgere il più piccolo dubbio.

— A Guelma (Provincia di Costantina) in Algeria, esiste un antico teatro le cui fondazioni rimontano all'epoca di Valentiniano.

Ora il Municipio sta facendo ricostruire completamente questo edificio, rispettando scrupolosamente l'insieme e il dettaglio dell'antica costruzione.

L'inaugurazione avrà luogo verso il 15 del prossimo maggio: la Compagnia Silvain vi reciterà l'*Electra*, e un'altra tragedia.

SPORT

Società del Tiro a Segno. — Risultati delle gare del giorno 26 aprile 1908:

Categoria 1ª - Campionato - m. 300 - Bersaglio di Scuola - Tiratori di 1ª classe (Sezione 1ª): Minghelli 107 - Carducci 102 - Tavelli 101 - Fratoni 99 - Sagnotti 98.

Sezione 2ª: Di Maggio 110 - Farinelli 105 - Mingarelli 104 - Antonini e Delfino 100.

Tiratori di 2ª classe - Sezione 1ª - Romani 105 - Ciacci 95.

Sezione 2ª - Bertola 108 - Silliotto e De Rial 105 - Bollette 101 - De Amicis 100 - Gastaldello 99 - Coizzanti 97.

Tiratori di 3ª classe - Sezione 1ª - Sgambati 97 - Pirani e Cella 93 - Franzellitti 87.

Sezione 2ª - Agostini 108 - Muschiali 99 - Massera 97 - Zambon e Gunelia 92 - Pasquato e Medwea 91 - Carpinecci 86 - Lanzoni 89 - Sammarian 82.

Bersaglio bianco. Tiratori di 1ª classe, Sezione 1ª — Alegiani 106, Carducci 104, Minghelli e Mancacci 102, Fratoni e Borgogelli 101 Sagnotti 100, Tavelli 98.

Sezione 2ª — Di Maggio 110, Mingarelli e Delfino 107, Farinelli 106, Bernardoni 102, Maffiandi 100, Antonini e Mangiaio 98.

Tiratori di 2ª classe, Sezione 1ª — Pumaroli 106, Sanguini 105, Romani 98, Ciacci 96.

Sezione 2ª — Bollatta 115, Silliotto 108, De Rial 101, Bertola e Gastaldello 100.

Tiratori di 3ª, Sez. 1ª — Cella 97, Sgambati 94.

Sezione 2ª — Agostini 111, Muschiali e Vita 101, Pasquato e Lanzoni 100, Gunella 98, Sammarian 95, Medwea 90, Massera 87, Carpinecci 86.

Categ. 2ª — Serie limitate — M. 300 — Gobba 78, Fratoni 77, Mingarelli e Farinelli 76, Acone 74.

Categ. 3ª — Popolare e fortuna M. 200 — Bertola 10.10.8, Ragni 10.10.5, Marchiani 10.6. — Premiazioni di [illegible] di sagome: Provenzani, Gabrielli, Mon[illegible], Fumaroli, Monici, Del Drago, Donati, Tanotti, Zoppis.

Categ. 4ª - Incoraggiamento M. 200. — Gnagi, Marchioni e Provenzani 52, Lodi 51, Massaroli e Andreella 50, Vita, Vallini e Fumaroli 49, Bola 48, Cescon e Ragni 47, Gunella e Testa 46, Montefoschi e Del Drago 45, Gubinelli e Fiorenza 44, Sassi e Latour 43, Danisi 39, Olivieri 38, Cornalba 37.

Categ. 5ª - Rivoltella o Pistola libera M. 50. - Tavelli 253, Borgogelli 227, Sgambati 206, Fumaroli 203.

Escursione al Monte Cavo (m. 601). — Domenica 3 maggio per cura della Società Podistica Lazio, avrà luogo un'escursione sul Monte Cavo col seguente itinerario:

Partenza col tram da via Principe Umberto ore 6.30 - Arrivo agli Squarciarelli 7.40 - Partenza da Rocca di Papa 9.20 - Monte Cavo 10.30 - Colazione.

Partenza da Monte Cavo ore 13 - Nemi 15 - Genzano 16 - Ariccia 17.30 - Albano 18 - Castel Gandolfo 18.30 - Marino 19 - Roma 20.15.

La Società del tram tiene a disposizione dei ritardatari una vettura che partirà da via Principe Umberto alle ore 7. In questo caso l'incontro colla prima comitiva avrà luogo a Rocca di Papa. Da Genzano in poi il ritorno potrà farsi in tram. Portarsi la colazione.

Preventivo L. 2. I soci possono invitare persone di famiglia ed amici. Sono invitati gli studenti e le loro famiglie.

Le iscrizioni si ricevono all'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, Corso Umberto I n. 372, dall'ottico sig. Luccesi, Corso Umberto I n. 148, dal liquorista Gambarotta in via Nazionale n. 160 e dal portiere della Villa Umberto I, Porta Pinciana.

CONCORSO INTERNAZIONALE IPPICO.

La prima giornata.

Il programma comprende il percorso di campagna (50 chilometri), prima delle tre prove per il « Campionato del cavallo d'arme. »

La partenza da Tor di Quinto è principiata alle 7.

I concorrenti, in numero di 35, partono individualmente ad intervallo di 7 minuti.

Si sono ritirati l'ufficiale russo Rodrengo ed alcuni ufficiali italiani.

Per ordine di iscrizione arrivano i seguenti: Capitano Pasini 3,55, ten. Grisi Rodoli 3,54, capitano Donalisio 3,54, sottoten. De Launoy 3,53, ten. Borgia 3,40, capitano Lemercier 3,54, tenente Antonini 3,57 1|2, tenente Brachetti, 3,38, tenente Barbarisi 3,55, ten. Lankswert 3,42, ten. Torrigiani 3,50, ten. Slinger 4,20, ten. Lamba 4,1, ten. Esseglio 3,52, ten. Negroni 3,46, ten. Scarampi 3,52, ten. Albert 3,46, ten. Valerio 4,2, cap. Piazza 4,13, ten. Amico di Meane 3,51, ten. Acerbo 3,54, ten. Lanza 4,4, ten. Bianchetti 3,51, ten. Bolla 3,37, ten. Negroni 3,43, ten. Caracciolo 4, ten. De Notter 3,59, sottoten. Cigalà 3,58, ten. Morselman 3,51, ten. Giorni 3,56, ten. Arona 3,56, ten. Capece-Zurlo 3,51, sottoten. Amalfi 3,38, sottot. Serena 3,56, tenente De Blommaert 3,41, sottoten. Gaetta 4.

Il capitano Sacchetti ed il tenente Nicolis di Robilant giungeranno rispettivamente verso le ore 15,30 e 16 essendo partiti in ritardo.

Tutti i concorrenti hanno compiuto il percorso entro le quattro ore.

Nel pomeriggio ha principiato il percorso di *steeple-chase*; non vi partecipa il capitano Pasini per le condizioni meno buone del cavallo.

Il risultato sarà conosciuto soltanto oggi.

Oggi i concorrenti di ieri, che hanno superato le prove, eseguiranno il terzo esercizio: percorso di 2500 metri con 16 ostacoli; tempo *6 minuti e 15 secondi.*

Al Circolo Militare.

Il trattenimento di ieri sera, dato dal Circolo Militare in onore degli ufficiali esteri italiani intervenuti al concorso ippico, non poteva riuscire più degno di chi si voleva onorare sia per il concorso delle più alte autorità e politiche, sia per la folla delle eleganti signore intervenute.

All'organizzazione del ricevimento aveva pensato una Commissione speciale, composta del ten. col. Spinelli, del comm. Pardo e del cap. Doro; e ieri sera il migliore risultato ha coronato la sua attività, ed il suo buon gusto nell'adornare le sale del Circolo.

Dalle 10 gli invitati affollavano i saloni.

Il colpo d'occhio fornito dalle più diverse uniformi era veramente mirabile.

Nella gran sala da ballo erano introdotte, mano mano che arrivavano, le personalità politiche e militari, che erano ricevute al presidente del Circolo, on. gen. Marazzi.

Intervennero il ministro della guerra, on. Casana, il ten. gen. Saletta, il sottosegretario di Stato gen. Segato, il ten. gen. Fecia di Cossato, i ten. gen. Mangiagalli e Massoni, i magg. gen. Mantoli e Pesno, il gen. Masi comandante le Guardie di Finanza, i gen. Roberto Brusati, Camerana, Mazzitelli, Lavagni.

Il mondo politico della capitale era largamente rappresentato.

Abbiamo visto il ministro Tittoni, l'ambasciatore Barrère, il sottosegr. di Stato on. Cottafavi, l'on. Santini, il Sindaco di Roma, il conte De Maleville, ministro di Monaco presso il Quirinale, il sig. Mintchoviter, agente diplomatico della Bulgaria.

Le rappresentanze estere al concorso ippico erano pure al completo. Mano mano che arrivavano, l'orchestra suonava gli inni nazionali rispettivi.

Abbiamo notato il gen. bar. Reichbach, il ten. col. conte H. Herberstein (Austria), il cap. Jenwick (Francia), il ten. De Selliers, il cap. Lemercier, il ten. bar. De Blommaert, il ten. Lankswerst, il ten. Belree, Albert, Mosselman, il sottoten. conte De Laumosch (Belgio), il cap. principe Soutzo (Romania), il ten. Rodzanko (Russia), il ten. Tomquist (Argentina) il comand. José Cavalcante e il ten. Baceta (Spagna).

Erano pure presenti il comm. Pozzi, il cav. Fiastri, il bar. comm. Rodinì, l'avv. Vinai, il sig. Mondali, il march. Bougoni, l'avv. Corazzini, i colonnelli Gilardi e Tarpi, il comm. Voghera.

Tra le signore abbiamo visto: la contessa e contessina Marazzi, la bar. Rodinì, la sig.na Fecia di Cossato, M.s Stoihes, la signora e signorina Mazzitelli, la signora e signorina Segato, la contessa Giacchi, la signora Gilardi.

Alle 10 1|2 sono giunte le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

Le LL. AA. hanno fatto circolo ed il generale Marazzi ha loro presentato tutti gli ufficiali esteri con ciascuno dei quali i Principi si sono trattenuti a conversare affabilmente.

Alle 11 1|2, partite le LL. AA. RR., ossequiate da tutte le autorità presenti, sono state aperte le sale del *buffet*. S. M. il Re aveva regalato 200 bottiglie di *Gran Spumante Cinzano*.

A completare la splendida serata si sono poi incominciate le danze, che si sono protratte animatissime fino ad ora tarda.

La riuscitissima serata non può quindi non aver lasciato lieto ricordo negli ospiti graditi che si volevano festeggiare ed onorare.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferranto - P. M. comm. Avellone - P. C. avv. Carlo Villa e Baldassarri - Dif. avv. Rosi.

Omicidio e suicidio

L'udienza di ieri fu tutta occupata per le arringhe. Nel mattino parlarono i rappresentanti della parte civile, i quali sostennero che Giuseppe Capocci uccise la povera Anna Corsi nel pieno possesso delle facoltà mentali.

Poscia pronunziò la sua arringa il *P. M.*, il quale chiese che al Capocci fosse accordato il vizio parziale di mente per infermità.

I giurati, uniformemente alle richieste del rappresentante della pubblica accusa, ritennero il Capocci colpevole di omicidio premeditato con le scusante del vizio parziale di mente per infermità ed accordarono le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente della Corte, tenuto conto anche della minore età dell'imputato, condannò il Capocci a 5 anni e 20 giorni di reclusione.

Cronaca di Roma

La Regina Madre al Pantheon — Ieri mattina, alle 9.30, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla Marchesa di Villamarina e dai Marchesi Guiccioli e Capranica del Grillo, si recò in automobile al Pantheon per la consueta funebre cerimonia in suffragio del Re martire Umberto I.

Ossequiarono l'Augusta visitatrice, alla cancellata di via della Palombella, i cappellani di Corte mons. Beccaria, Bianchi e Niti, la Presidenza dei veterani, l'on. Romolo Ruspoli, il comm. Mazzucchelli, il colonnello cav. Cesare Bertolotti, ed altri.

La tomba di Umberto era parata a lutto con frangie dorate. Il servizio funebre fu celebrato nella attigua Cappella di S. Agnese dal Cappellano don Mauro Tornese, assistito da mons. Girelli e dal canonico Don Umberto Manni.

Facevano servizio d'onore alla tomba dei defunti Re il colonnello cav. Enrico Spechel di Milano, il cav. Carlo De Simone di Napoli e altri veterani. Il servizio di P. S. era affidato al commissario cav. Guarino e al tenente dei carabinieri cav. Vacchino.

Alle ore 10, ossequiata dal Cappellano di Corte e dai veterani, Sua Maestà lasciava il Pantheon.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Pietro Pace arciv. di Malta, mons. Pietro Di Maria vesc. di Catanzaro, mons. Francesco Doppelbauer vesc. di Linz, mons. Giovanni Gazzani vesc. di Cesena, e mons. Vincenzo Scozzoli vesc. di Rimini.

— Nella sala delle Beatificazioni ricevette il pellegrinaggio della Toscana, primo dei pellegrinaggi venuti in Roma per il giubileo.

I vescovi delle Diocesi presero posto ai lati del trono papale, insieme al clero ed agli alunni dei seminari.

Tra i presenti abbiamo notato i monsignori Mistrangelo, Camilli, Sandrelli, Novelli, Volpi e Fiorini, i canonici Ciolli, Chiaravalli, Cattani, Cassale, Medolaghi, Poggioli, Berti, e le famiglie dei marchesi Guasconi, Baldasseroni, Rosselli del Turco, Conti e Cinti.

Il Papa giunse accompagnato dalla sua nobile corte, ed assisosi in trono ascoltò il discorso di mons. Mistrangelo, al quale rispose impartendo ai presenti la benedizione apostolica. I pellegrini hanno offerto al Papa l'obolo della Diocesi, consistente in una rilevante somma.

— Questa mattina, alle 6, il Papa celebrerà la Messa nella Sala Matilde, e vi assisteranno i pellegrini Tirolesi che saranno ricevuti in udienza venerdì mattina.

— In S. Pietro sono cominciati i lavori di addobbo per le solenni beatificazioni che avranno luogo nei giorni 14, 24 e 31 del venturo mese di maggio.

— Per il Giubileo di S. S. il Capitolo Lateriano il 5 maggio celebrerà con straordinaria solennità la festa di S. Pio V.

Pel personale capitolino. — Dal Campidoglio riceviamo il seguente comunicato:

« Seguitando a muoversi accuse contro gli uffici capitolini, nei quali prevarrebbe, secondo alcuni, un sistema di ostruzionismo contro l'attuale Amministrazione, si sono riuniti i Direttori degli Uffici per avvisare al modo di rispondere convenientemente.

« Dopo breve discussione, si sono trovati tutti d'accordo nel ritenere che, data la sicura coscienza che essi hanno di adempiere ai doveri del loro ufficio con la più grande lealtà, e data la natura delle accuse, in forma di insinuazioni generiche, non sia il caso di occuparsene. »

Evidentemente il blocco ha tale concetto della serietà individuale che pretenderebbe di vedere d'un tratto tutti gl' impiegati municipali correre ad inscriversi negli elenchi di palazzo Giustiniani o in quelli del partito socialista organizzato. Così soltanto potrebbero essere bollati per buoni fratelli e per cari compagni!

Ma riconosce, a quanto pare, anche nel personale capitolino ci sono degli uomini che tengono alle loro idee e alla loro rispettabilità personale, è facile comprendere come costoro siano per taluni bloccardi degli ostruzionisti. Che il blocco voglia ricorrere ai metodi del Sant'Uffizio?!

Per verità — ed è giustizia riconoscerlo — il sindaco mostrò di aver maggior rispetto di quei principii liberali per i quali fu formata l'Italia di quanto abbiano mostrato di averlo parecchi suoi compagni evoluti e convinti!

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 28 aprile:

Pisoniano. Aumento stipendio al sanitario. Appr.
Ceprano. Regol. per la tenuta delle capre. Appr.
Viterbo. Capitolato medico. Appr.
Roma. Amm. Prov. Circonvallazione di Velletri. Espropriazione Balzani. Appr.
Vetralla. Delegazione di P. S. Appr.
Velletri. Acquisto di terreno con acqua potabile in Nemi. Parere fav.
Castro dei Volsci. Tariffa daziaria. Appr.
Anticoli di Campagna. Locazione di stabile comunale. Approva.
Acquapendente. Modificazione al regolam. di polizia urbana. Appr.
Anticoli di Campagna. Risoluzione di affitto di stabile. Appr.
Vico nel Lazio. Tariffa tassa fuocatico. Non appr. salvo replica.
Civitavecchia. Compenso straord. alle guardie musicipali. Appr.
Allumiere. Tariffa daziaria. Appr.
Vico nel Lazio. Tariffa daziaria. Non appr. salvo repl.

Per chi parte e riparte da Roma è bene sappia che da domani — 1° maggio — l'ufficio distribuzione biglietti, e quello di accettazione bagagli nella stazione di Roma-Termini terranno aperti gli sportelli, *senza interruzione*, dalle ore 5 alle 16.24 e che in questo periodo di tempo si potranno acquistare biglietti ed eseguire spedizioni di bagaglio per qualunque linea.

Pei biglietti di viaggio bisogna rivolgersi allo sportello di distribuzione per le linee che i viaggiatori desiderano percorrere.

Salva la maggiore validità ammessa per i biglietti a tariffa differenziale A, i biglietti, distribuiti come sopra, saranno validi per tutti i treni della giornata del rilascio che abbiano vetture della classe corrispondente e nei quali siano ammessi i possessori dei biglietti stessi.

L'inoltro dei bagagli avrà luogo coi primi treni utili; la loro accettazione cesserà, per ciascuna linea, dieci minuti avanti la partenza dell'ultimo treno della giornata.

Congregazione di Carità. — L'abbiamo digià avvertito. Col 1° di maggio il servizio della distribuzione dei medicinali ai poveri viene assunto dal Municipio.

In conseguenza da domani, 30 aprile, la Congregazione di Carità non accetta più domande per medicinali. Bisogna rivolgersi alle rispettive Delegazioni municipali.

Nozze. — Ieri la gentile e bella signorina Elvira Ghensi andò in isposa al noto e valoroso pittore Alessandro Capranesi. Erano testimoni per la sposa l'on. Felice Barnabei ed il sig. Scaretti; per lo sposo il marchese Windimiro Campanari e l'architetto Piacentini.

La cerimonia religiosa si compiè in S. Ignazio e al Municipio funzionò l'assessore comm. Gamond.

Assistevano molte signore, fra cui le signore Martinelli, Campodonico, Bernini, Callari, Scaretti, Donnanti, Brizzi, ecc., ed i comm. Canovai, Pirrone, Albertini, Podesti, l'arch. Petrignani ecc.

La simpaticissima coppia, accompagnata da fervidi auguri, partì per Venezia.

Pensione signorile di cura per malati nervosi, morfinisti, alcoolisti ecc. in via Nomentana 257, incontro a Villa Torlonia, direttore dott. cav. R. Ascensi. Consulenti prof. Tamburini e De Sanctis. Tram elettrico, illuminazione elettrica. Telefono 811. Si accolgono malati anche a rette discrete.

Gare dattilografiche. — Continuarono ieri all'Acquario Romano le gare dattilografiche.

Nel mattino ebbe luogo il Torneo Internazionale che riuscì molto interessante e a cui parteciparono i campioni dell'Inghilterra, del Belgio, della Svizzera, della Germania e dell'Italia.

La prova ebbe la durata di un'ora e la fine, segnata da un colpo di rivoltella, fu salutata dagli scroscianti applausi delle tribune che vollero così salutare i valorosi campioni della dattilografia europea.

Nel pomeriggio vi fu un'altra prova internazionale di 10 minuti a massima velocità, si svolse poi la Gara Artistica.

Domani Gara Estetica, delle Lingue e dei Riproduttori.

Al mercato del pesce. — Ieri mattina, come al solito, i pescivendoli si sono presentati al mercato a S. Teodoro alle 5. 3[4. Siccome si discuteva sul nuovo regolamento e sui danni che verrebbero dall' applicazione dell' art. 2, il cav. Galaimi ha esortato la classe a non opporsi agli intendimenti del Comune di sistemare, cioè, il mercato con un buon regolamento.

E poichè quello andato in vigore non è definitivo e il sindaco si è già dichiarato disposto ad introdurvi quelle modificazioni, che all'atto pratico risultassero eque e necessarie, ha invitato la classe a mostrarsi deferenti all'autorità ed a continuare sia pure con momentaneo sacrificio il proprio lavoro.

La grande festa notturna al Pincio. *Le norme del concorso luminoso — Le Società di divertimento — Il programma della festa.*

Per la grande festa notturna al Pincio che si terrà domenica 3 maggio, sono state fissate le norme pel concorso luminoso. Vi saranno due sole categorie di concorrenti: Automobili o vetture a due e più cavalli illuminate – Primo premio: Grande orologio artistico, e successivamente due premi in danaro. Carri, automobili o vetture delle Società divertimento illuminate artisticamente – Primo premio: una ricca Coppa artistica, tre premi in danaro, due medaglie e diplomi.

Non sarà necessaria l'iscrizione dei concorrenti prima della festa.

Fu inoltre compilato il programma musicale che verrà svolto da trecento bandisti sul piazzale del Pincio.

Oltre l'esecuzione della *Battaglia* col concorso di cannoni e fucileria, verranno eseguiti: l'*Inno al sole* di Mascagni, la sinfonia del *Guglielmo Tell*, la sinfonia delle *Maschere* ecc.

Proiettori luminosi, a colori, inonderanno il Pincio con fasci di luce. Il *Cinematografo Moderno* innalzerà all'aria aperta la sua tela e svolgerà un programma di novità.

Il Comitato ha fissato il biglietto d'ingresso in cent. 50: il biglietto per automobili e vetture ad uno o più cavalli in L. 5.

Associazione archeologica romana — Oggi, alle ore 18 1[2, il signor dott. Attilio Boni, per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà, nella sede sociale, via Quattro Fontane, 16, su « Spartaco nella storia, nella letteratura e nell'arte » leggendo alcuni brani della sua tragedia inedita « Spartaco ».

Università popolare. — Sabato 2 maggio, alle ore 21 cominceranno le lezioni del quarto periodo del settimo anno dell'Università popolare col seguente programma:

Prof. P. Vecchia: La funzione sociale della scuola – Prof. G. Tauro: Edmondo De Amicis educatore – Prof. V. Giudiceandrea: Anemie e neuropatie infantili in rapporto all'igiene della scuola – Prof. P. Gallenga: La refezione scolastica – Prof. L. Baruchello: Gl'insetti propagatori di malattie (con proiezioni) – Prof. G. Galli: Il cuore e le cause delle cardiopatie – Prof. M. Mandalari: L'Inferno di Dante – Prof. Maria Merlato: La letteratura italiana del secolo XVIII – Prof. A. Agresti: Il pensiero sociale nella poesia inglese di un secolo – Prof. A. Guarnieri-Ventimiglia: I conflitti sociali – Prof. F. Polz: La giustizia pei piccoli delinquenti – Prof. G. Grisostomi: Il contratto collettivo di lavoro – Prof. L. Orlando: Nozioni sulle mine.

Le lezioni saranno tenute al Collegio Romano tutte le sere meno i giorni festivi dalle 21 alle 22.

L'ingresso è libero.

Conferenze e riunioni — *Urbe nova.* Domenica 3 maggio, alle ore 11, il sig. Achille Guersoni terrà al Collegio Romano una conferenza storico-sociale, alla quale farà seguito la lettura di un canto del suo poemetto *Urbe nova*; che competenti hanno giudicato interessante per azione e per forma.

La Società dei cacciatori, volendo dare un attestato di gratitudine al brigadiere dei RR. Carabinieri, sig. Angelo Migliori, che comanda la stazione di Poli, per la solerte sua opera nell'eseguire la legge contro i non pochi bracconieri che infestano quel territorio, deliberò di fargli pervenire, a mezzo dei suoi superiori, un elegante orologio con le cifre della Società.

Il Comizio dei fornai. — Ieri, com'era stato annunciato, ebbe luogo alle Marmorelle il Comizio dei fornai. Gl'intervenuti erano circa cinquecento. Il presidente della Lega, Benedetti Augusto, riferì circa le pratiche espletate col Municipio di Roma per ottenere l'applicazione della legge al 1° maggio anzichè al 5 giugno prossimo. Nulla è stato finora deciso in Campidoglio. Si ottenne solo una promessa dell'assessore Rossi Doria, il quale disse che se l'autorizzazione non sarà data per il 1° maggio, verrà accordata al più tardi per l'8 di detto mese.

Sorsero subito nell'assemblea domande di un ordine esplicito del Comune affinchè tutti indistintamente, proprietari ed operai, si attengano alle prescrizioni della legge.

Parecchi oratori presero la parola invitando i convenuti a desistere da ulteriori pressioni sul Municipio fino all'epoca stabilita, cioè il 5 giugno prossimo venturo.

Non mancò un incidente spiacevole: varii fornai, notata la presenza di tal Benedetti Giuseppe che durante lo sciopero lavorò in uno dei principali panifici di Roma, con ingiurie e minaccie lo cacciarono dalla sala.

Venne poi approvato un ordine del giorno col quale si concede una dilazione sino al 15 maggio prossimo.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

I coniugi Palladino. — Avendo la Camera di Consiglio accordata la libertà provvisoria, i coniugi Palladino vennero scarcerati.

Investimenti e disgrazie. — Ieri mattina Aurora Marsilli, di anni 20, abitante in via Urbana 185, nello scendere da una vettura elettrica in via Cavour, cadde e si produsse contusioni con probabile frattura della base del cranio.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Il facchino Cappucci Giovanni, d'anni 68, ieri mattina, scendendo le scale del palazzo Massimi, al Corso Vitt. Em., cadde riportando una contusione all'anca sinistra e la frattura del femore.

Il disgraziato, trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu dichiarato guaribile in un mese.

La parte di chi sparte. — L'impiegato privato Leoni Augusto di anni 45, ieri in piazza della Chiesa Nuova, nel dividere alcuni ragazzi che litigavano fra loro, fu ferito involontariamente, con un colpo di forbice alla mano sinistra.

A S. Spirito fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Il sasso dello sconosciuto. — La signora Budò Venerina di anni 42, alle 12.30 di ieri passando per il Lungo Tevere Tordinona fu colpita alla tempia sinistra da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto.

Riportò una ferita lacero-contusa che a S. Spirito giudicarono guaribile in pochi giorni.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione, in via Capo le Case 83, l'altra notte, l'impiegato telegrafico Mario Rossi Doria, nipote del assessore comunale Tullio Rossi Doria, tentò suicidarsi, ingoiando una miscela venefica.

Un fratello di lui, di nome Carlo, destato dai lamenti dell'avvelenato, lo accompagnò all'ospedale di S. Giacomo.

Dopo le cure del caso quei sanitari si riservarono il giudizio.

Sulle cause che spinsero il Rossi Doria all'insano tentativo, si tiene il più assoluto riserbo.

Lite in piazza S. Carlo — Nel pomeriggio di ieri nella sartoria Grassi, in piazza S. Carlo al Corso, vennero a lite, per ragioni d'interesse, il proprietario del negozio sig. Grassi, ed il sarto Giuseppe Palombi di anni 29.

Passati a vie di fatto, il Palombi percosse con pugni il Grassi alla tempia destra, producendogli un'echimosi guaribile in 15 giorni.

Le guardie del Commissariato di Campo Marzio arrestarono il feritore.

Ladro in trappola — Ieri due carabinieri di pattuglia in piazza dell'Esquilino, arrestarono il falegname Francesco Periamagna di anni 56, che poco prima aveva rubato, dalla mostra del negoziante Luigi Longini in via Pr. Umberto, due valigie di tela e pelle.

E' morto ieri mattina all'osp. di S. Antonio il carrettiere Vincenzo Piacenti, caduto dal carro ed investito al torace l'altra sera alla barriera Tiburtina.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 17 1[2 alle 19 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Meyerbeer: « La Stella del Nord » Sinfonia.
2. Saint-Saëns: « Le Rouet d'Omphale ».
3. Beethoven: Allegretto della VII Sinfonia — Allegretto della VIII Sinfonia.
4. Wagner: « Sigfrido » Fantasia.
5. Verdi: « Nabucco » Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 1° maggio 1908 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 luglio 1907 fino alla polizza n. **132750.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 luglio 1907 fino alla polizza n° **132000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll' interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Per l'ultima di *Butterfly* ieri sera la magnifica sala del Costanzi era dalla platea alla galleria letteralmente gremita. L'opera venne seguita col più grande interesse e calorosamente applaudita.

Potranno i supercritici discutere il lavoro del geniale maestro lucchese, ma il fatto sta che egli ha il merito precipuo di saper riempire il teatro ogni qualvolta si rappresenta un'opera sua. L'universale, unanime consenso del pubblico — che poi è il vero e il solo critico che valga — sta a dimostrare il valore indiscutibile del fortunato autore. E dobbiamo essere veramente grati alla impresa del Costanzi che in questa stagione ha saputo darci due opere di Puccini con grande ricchezza di messa in scena e vera perfezione di esecuzione.

Carmen Melis è assai bella nel simpatico costume giapponese e canta con grande finezza, specie il primo atto. L'azione drammatica efficacissima le procurò non pochi applausi e chiamate al proscenio. Dovette bissare l'entrata del primo atto e la *romanza* al secondo.

Il tenore Cristalli cantò con la sua usata maestria e si meritò grandi applausi.

Bene come sempre e applauditissimo il baritono Cigada nella parte di *Sharpless*. Ottimi gli altri.

Perfetti i cori, che dovettero bissare il suggestivo e finissimo finale del secondo atto.

Anche il m. De Angelis, che diresse lodevolmente l'orchestra, venne chiamato alla ribalta insieme agli artisti.

Domani sera ultimo spettacolo della stagione, E' in onore degli intervenuti al Concorso ippico. Si rappresenterà la *Tosca*: protagonista Carmen Melis.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

I prezzi saranno popolari:

Palchi Ord. I e II L. 25 — Ord. III L. 15 — Poltrone L. 5 — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1 — Ingresso di L. 2 — Galleria L. 1.

Il *Costanzi* resterà chiuso fino al 6 maggio, nel qual giorno inizierà le sue recite Ermete Novelli.

Valle — Un uditorio numeroso ed elettissimo gremiva iersera il *Valle* per la 1ª rappresentazione di M.me Réjane.

Sebbene il nuovo lavoro che Giarre Veber ha tratto dal romanzo di Capus, *Qui perd gagne*, sia apparso piuttosto pesante e monotono, tuttavia l'arte e la squisita eleganza della grande artista francese ebbero largo campo di rifulgere ed ella, che così vivo e desideroso ricordo di sè aveva lasciato fra noi, ritrovò le antiche e festose accoglienze.

La parte di *Emma* non potrà mai trovare una interprete che meglio di lei sappia renderne ogni minima sfumatura, passando con arte squisita e con quella spontaneità, che è una delle sue principali doti, da accenti drammatici ad intonazioni semplici e birichine.

Un artista di non comuni pregi si rivelò Signoret nella parte di *Verugna* ed un simpatico brillante apparve il Magner (*Velard*). Graziose ed eleganti la Branghetti, la Dermoz, la Rapp ed assai affiatati, se non di molto valore, gli attori.

Malgrado questi grandi pregi di interpretazione il lavoro ebbe accoglienze piuttosto fredde.

Oggi ultima rappresentazione della Compagnia Réjane con *Suzeraine*, una gentile commedia di Dario Niccodemi, che ha avuto ultimamente buon successo anche a Madrid e Lisbona.

La signora Réjane ha scelto questa commedia per dare, per la prima volta in Italia, una *serata bianca*, interamente dedicata alle signorine.

Nazionale. — La graziosissima commedia di Gavault e Charvay, *La signorina « Josette » mia moglie*, continua i divertire moltissimo ed a richiamare molti spettatori, i quali applaudono con calore tutti i bravi interpreti, e specialmente Emma Gramatica e Ruggero Ruggeri.

Oggi replica.

Quirino — Stasera avrà luogo la prima rappresentazione di *Scampanacciata*, una scena drammatica di Aristide Manassero. Seguirà *La sôcera.*

Manzoni — Oggi si daranno *Alba sanguigna* di Vercelloni e *Gli inconvenienti del divorzio.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Tosca, ore 21.
Valle — Suzeraine, ore 21.
Nazionale — La signorina "Josette" mia moglie, ore 21.
Quirino — Scampanacciata, Socera, ore 21
Manzoni — Alba sanguigna, ore 21.
Metastasio — Il segreto, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma, di ritorno da Venezia, stasera giovedì.

Molto probabilmente, domattina il sottosegretario di Stato all' interno, on. Facta, partirà in breve congedo pel Piemonte ove resterà fino alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'on. Giolitti a Venezia.

(S) **Venezia** 29. — Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è uscito stamane dall'*Hotel Danieli* alle 9.15 e, accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Rossi, si è recato a visitare i lavori del campanile in costruzione ed i restauri della Basilica di S. Marco, esaminando tutto coi più vivo interessamento.

Alle 10.30 è rientrato all'Albergo.

Alle 11.30 l'on. Giolitti si è recato a far visita al Principe di Bülow, all'*Hotel Britannia*. Insieme col Cancelliere germanico si trovavano la Principessa sua consorte, donna Laura Minghetti, il fratello del Principe ed il suo Segretario particolare.

I due uomini di Stato conversarono poi tra loro circa mezz'ora ed alle 13 passarono nella sala, ove era preparata la colazione, alla quale parteciparono, oltre tutte le persone sunnominate, il sen. Blaserna, il prefetto conte Nasalli Rocca ed il comm. Rossi.

La colazione è durata fino alle 14.30; nella sala vicina è stato poi servito il caffè. I due uomini di Stato conversarono familiarmente con tutti i presenti.

Alle ore 15.30, accompagnato dal Prefetto e dal comm. Rossi, il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è ritornato in gondola all'*Hôtel Danieli*, ove lo attendevano i senatori e i deputati ed il conte Grimani.

La visita dell' on. Giolitti al Principe di Bülow non ha alcun carattere politico e, come fu già dichiarato dallo stesso Presidente del Consiglio, essa va semplicemente interpretata come un' attestazione della cordiale amicizia personale esistente fra i due uomini di Stato.

(S) **Venezia,** 28. Alle 16.30, ricevuti i senatori ed i deputati, il Presidente del Consiglio, accompagnato dall'on. Tecchio, dal Prefetto, conte Nasalli-Rocca, dal Sindaco, conte Grimani, e dal suo segretario particolare, comm. Rossi, con una lancia a vapore dell'Arsenale si è recato a visitare la stazione marittima, dove fu ricevuto dal comm. Negri, direttore compartimentale delle ferrovie, e dall'ing. Gallino, capo del movimento e traffico.

L'on. Giolitti s'interessò del funzionamento dei Silos e percorse le banchine informandosi di tutto e specialmente degli importanti lavori che stanno per essere iniziati e per i quali è già stata dal Governo stanziata la relativa spesa.

Alle 18 l'on. Giolitti rientrava all'Hôtel Danieli.

L'on. Giolitti partirà per Roma alle 9.55 di domattina.

Camera dei Deputati

E' stato distribuito ieri l'ordine del giorno per la seduta di martedì 12 maggio.

Dopo lo svolgimento di interrogazioni ed il sorteggio degli Uffici, sarà ripresa la discussione del disegno di legge: « Guarentigie e disciplina della magistratura » sospesa nel marzo scorso per l'indisposizione dell'on. guardasigilli.

Lo Stato ed il Palazzo Farnese.

L'on. Santini ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

Ai Ministri della I. P. e delle Finanze « per apprenderne lo stato attuale delle pratiche, intese ad affermare il possesso dello Stato sul Palazzo del Vignola in Caprarola ed i diritti suoi nella prelazione dell' acquisto del Palazzo Farnese in Roma ».

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale, riunitasi a palazzo Braschi sotto la presidenza del comm. Salvarezza, cons. di Stato, ha espresso parere favorevole alla conferma dell'esercizio diretto dell'illuminazione elettrica deliberato dal Comune di Tolentino.

In sede di tutela ha provveduto a molteplici affari relativi ai Comuni di Barletta, Castellammare di Stabia, Avellino e Monte Milone.

E' stato approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile e Ricovero trovatelli di S. Giuseppe in Cagliari.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Vigevano (Pavia VII) resosi vacante per la morte del compianto on. Bonacossa, è convocato domenica, 17 maggio, ed occorrendo ballottaggio, nella successiva domenica, 24

Ministero Guerra.

Ieri ebbe luogo al Ministero della Guerra una conferenza del Ministro, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Saletta e del Capo di Stato Maggiore della Marina amm. Bettolo, per concretare il programma dei lavori da svolgersi nella prossima convocazione della Commissione suprema per la difesa dello Stato, la quale, come fu già annunziato, inizierà le sue sedute il 6 maggio.

Si dichiara poi nel modo più assoluto, che dell'asserito ritocco alle disposizioni di legge sui limiti di età non si farà oggetto di discussione durante i lavori della detta Commissione, come non se ne fece parola in quelli testè compiuti dal Consiglio dell'Esercito.

Ministero Pubblica Istruzione.

Insegnanti ufficiali e lezioni private.

Il Ministro on. Rava a togliere, a proposito delle lezioni private impartite da professori ufficiali, alcuni inconvenienti e fra gli altri quello di rendere talora arduo il costituire le Commissioni esaminatrici, dovendosi da esse escludere i docenti che insegnarono privatamente ai candidati, ha in questi giorni mandato ai Provveditori agli studi ed ai Capi degli Istituti di istruzione media una circolare, nella quale premesso che debba essere lasciato al prudente arbitrio del Capo dell'Istituto di giudicare, caso per caso, se e quali richieste di lezioni private possano essere accolte negli Istituti medi, rammenta che anche la facoltà nell'insegnante di dar lezione privata ad alunni non appartenenti al suo Istituto, non è intera nè libera, perchè i singoli Regolamenti, che governano ciascun ordine di scuole, fanno obbligo ai professori di darne notizia per iscritto al Capo dell'Istituto, cui spetta di esser giudice dell'opportunità o meno di consentirvi.

Questa norma, mentre risponde ad un principio di correttezza professionale, si impone come doverosa anche per considerazioni che interessano la scuola e la disciplina onde deve esigerne la rigorosa osservanza, rendendo responsabili, ove occorra, anche coloro che più da vicino hanno l'obbligo di farle osservare.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio della previdenza.

Il Consiglio ha approvato lo Statuto della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, modificato in conformità alle disposizioni della legge del 30 maggio 1907, introducendovi alcuni emendamenti suggeriti dal relatore, prof. Benini, e da altri consiglieri specialmente riguardo alle norme e condizioni necessarie perchè le casse di risparmio, le Società di Mutuo soccorso e le Società cooperative di produzione e lavoro vengano comprese fra quelle i cui rappresentanti possono essere chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa e all'istituzione di uffici locali di rappresentanza e di sedi secondarie. Ha quindi iniziato la discussione del regolamento tecnico della Cassa medesima sul quale è relatore il professor Gobbi.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove ferrovie.

La terza sezione del Cons. Sup. dei LL. PP. ha ammesso alla istruttoria la domanda di concessione per la costruzione di una linea ferroviaria Viterbo-Valentano, e quella per la linea Strassoo-Vissini-Ragusa.

E' stato approvato anche il tronco Branco-Ciano D'Enza della ferrovia Reggio Canili-Ciano d'Enza.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

Le rr. navi *Palinuro* e *Atlante* sono rispettivamente partite il 28, da Cannes per Barcellona e da Maddalena.

La *Pagano*, partita da Napoli, giunse a Gaeta il 28, e la *Verde*, partita da Messina lo stesso giorno 28, giunse a Napoli il 29.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 29. — Il tribunale di commercio ha dichiarato stasera il fallimento del Credito minerario diretto da Rochette.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 29. — Un telegramma da Poty (Caucaso) annunzia l'arresto di tre ufficiali turchi travestiti che rilevavano i piani di una fortezza.

Il *Russ* dice che sono stati operati numerosi arresti di scrivani del Ministero della guerra convinti di complotto contro il ministro.

I giornali confermano che il vescovo di Plock (Polonia) è stato nominato metropolita cattolico per la Russia.

Movimento della navigazione.

(S) **Hong-Kong,** 27. — Come probabile contraccolpo del boicottaggio delle merci giapponesi, la Compagnia di Navigazione giapponese « Kisen-Kaisha » sospende provvisoriamente la sua linea dell'America del Sud.

Borse e Mercati

Roma, 29 aprile 1908.

Dopo un esordio molto calmo il mercato chiude nuovamente fermo e molto attivo. Migliore il Carburo e in ripresa le Imprese, l' Azoto, l' Antimonio e l' Ansaldo.

Attivamente ricercate le azioni Bancarie.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.77 1[2 a 103.72 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.95.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.77 1[2.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 352.

Banca d'Italia 1237 a 1236 a 1231 cont. - Commerciale 768 - Credito 558 - Banco Roma 105-105 cont. - Bancaria 122 - Gas 1094 a 1095 - Condotte 324 a 325 - Ansaldo 184 a 194 - Ferriere 264 a 263 - Piombino 227 a 229 a 225 - Antimonio 115 a 110 a 118 - Immobiliari 238 - Beni Stabili 265 1[2 a 266 - Imprese 92 a 91 1[2 a 94 1[2 - Carburo 1025 a 1032 a 1027 - Kerka 468 a 470 - Azoto 196 a 197 a 196 a 207 - Soda 70 a 69 1[2 a 70 1[4 - Concimi 160 cont., 160 - Zuccheri 83 3[4 a 83 1[2 - Molini Pantanella 81 - Lignite 92 a 92 1[2.

CAMBI: Parigi 100.07 1[2 — Londra 25.13 — Berlino 122.95.

Cambio dazio doganale 30 Aprile L. 100.05.

Dal 27 aprile a tutto il 3 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 29 aprile 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 75	103 70	103 85	104 02
id. id. fine	103 95	103 95	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 85	102 95	102 85	103 02
A. B. d'Italia	1237 —	1238 —	1235 —	1237 —
Commerc.	770 —	770 —	770 —	— —
Cred. Ital.	560 —	559 —	— —	— —
BancoRoma	105 —	105 —	104 —	104 —
Ferr. Medit.	400 —	400 —	— —	401 —
» Merid.	686 —	686 —	685 —	688 —
Ac. di Terni	1462 —	1460 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	440 —	449 —	— —	— —
Raffinerie	384 —	384 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 75	— —	— —
Meridionali	— —	346 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 05	100 03	100 —	100 07 1/2
Berlino id.	122 95	122 98	122 87 1/2	123 —
Londra id.	25 13	25 14	25 12	25 14

BORSE ESTERE

Parigi, 29	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 45 96 47	96 42	96 45
ITALIANA 5 %	non quot.	103 75	103 75
turca	94 62	94 62	94 65
spagnuola	93 55	93 50	93 47
russa nuova	— —	93 67	93 25
portoghese	61 95	62 02	61 97
ungherese	— —	94 70	94 70
Egiziano 6 %	— —	104 30	104 75
Banca di Parigi	1402 —	1405 —	1407 —
Banca Ottomana	— —	724 —	726 —
Credito Fondiario	— —	722 —	722 —
Azioni Suez	— —	4480 —	4480 —
Lotti Turchi	— —	179 25	179 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	683 —	684 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 11	25 12
su Madrid	14 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29	28	29
C. austr.	631 50	632 50
[illegible]	116 15	116 10
Id. carta	97 50	97 50
Ungh. 4.	93 25	93 35
» 3 1/2 %	82 70	82 70
N.ai oro	19 10	19 11
Lire ital.	95 65	95 70
C. Londra	24 02	24 01 7

Londra, 29 aprile	29 apertura	29 chiusura
Consol.	86 7/16	86 7/16
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	94 —	94 —
Russo 5 %	— —	67 1/2
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	81 —	81 —
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argentino	94 11/16	94 11/16

Berlino, 29	28	29
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 75	135 25
» Medit.	79 75	79 70
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 80
» Merid.	— —	70 25
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 65	214 —
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 29 — ore 11.05

Rend. 5 %	103.97	Raffinerie	384.—	Elba	472.—
Id. 3 1/2 %	102.85	Zucc. Ind.	265.—	Savona	374.—
B. d'Italia	1237.—	Eridania	665.—	Carburo	1030.—
Commerc.	770.—	Zucc. Naz.	100.—	Molini A. I.	165.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Rom.	88.—	Semolerie	216.—
Bancaria	122.—	Lebaudy	174.—	Kerka	471.—
B. Roma	105.—	Terni	1465.—	Imprese	[illegible]
Meridion.	686.—	Metallurg.	184.—	Armstrong	206.—
Mediterr.	401.—	Ferriere	263.—	Rapid	[illegible]
Navigaz.	440.—	Officine	409.—	Itala	[illegible]

LUIGI PIATTI gerente responsabile

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi

Gemma Manfro-Cadolini

PARTE SECONDA — Capitolo XIII.

A volte immersa nei suoi pensieri credeva di udire le care voci delle persone perdute per sempre, le pareva che si fondessero in una voce sola di oltre tomba che le sussurrasse dolcissime parole. Oh! se avesse potuto rivivere un istante colle anime adorate!... un solo istante... per dir loro tutto ciò che il suo cuore provava di affetto nuovo e misterioso...

Intanto, sotto il suo sguardo che vedeva tante cose passate, i due giovani vivevano la loro gioconda vita del presente. Occorreva quello sfondo meraviglioso perchè si credessero in paradiso? Oh! le gaie passeggiate lungo la riva, le escursioni sugli scogli, le lunghe ore passate in barca pescando, ore in cui i pesci potevano guizzare tranquilli perchè l'amo era spesso abbandonato, e le risate argentine denunziavano da lungi la presenza dei due pescatori!...

E la bella pineta capitava i due innamorati che non si stancavano di dirsi ciò che tutti si sono detti al mondo, e ciò che tutti si diranno. Un giorno di felicità era bastato per dare a Marcella tutta la vivacità perduta, e Beatrice era quasi inebbriata davanti allo spettacolo commovente della gioia di sua figlia, gioia che era giunta inattesa quando le sembrava di dover trascinare la fanciulla in una continua desolazione. I giorni lieti erano tanto lungi da lei che ora credeva di doversi ad ogni momento svegliare da un sogno delizioso. Non era più capace di nulla non poteva occuparsi di cose materiali, tanto le piaceva di vivere spiritualmente il suo sogno. Con grande sforzo potè annunziare il fidanzamento di Marcella a Paolo e a qualche parente, chè anche la penna le pesava fra le dita.

Dopo tanti anni di insonnia dolorosa, ora poteva riposare tranquilla. E avrebbe desiderato che quella vita di Castiglioncello durasse in eterno... così.

La stagione era deliziosa, il caldo non si faceva sentire, l'aria era limpida come un cristallo, il cielo d'indaco, il mare di un verde intenso pareva uno immenso smeraldo, la pineta, vista di lassù, dal « Poggetto » sembrava un soffice prato. I tramonti erano ogni giorno più strani, più torridi.

Ma un mattino tutto cambiò. La casetta ove palpitava la gioia parve scossa da un immenso terremoto e sembrò dovesse essere sradicata e portata lungi dal vento come un fuscellino.

— Il libeccio, il libeccio !...

Dove è il cielo azzurro, e il mare glauco? Il caldo paesaggio meridionale è trasformato in un gelido paesaggio nordico. I cari scogli che prima avevano tutta la gamma del giallo e del violetto, delizia e disperazione dei pittori, hanno spogliato le loro festose tinte; oggi sono coperti di un velo nero. E' nero il cielo con bagliori grigi, è nero il mare con striscie grigie; e la pineta ha perso la sua immobilità che la faceva sembrare un immenso e ubertoso prato. Essa è agitata e sussulta come il mare; i rami scricchiolano, e le chiome si curvano quasi volessero schiantarsi, e il vento carico di nebbia salata, sembra volerla distruggere. Il mare mugghia spaventosamente, si avventa contro la civettuola penisola, sembra volerne cacciare gli uomini che se ne sono impadroniti, sembra volerli cacciare per restarne il solo padrone, esso che l'ha creata amorevolmente col lavoro di secoli. Che tristezza paurosa incombe sulle eleganti villine e come pare che i vari gruppi di persone che percorrevano ieri le strade siano dispersi per sempre!

Marcellla, appoggiata alla finestra guardava... mentre gli occhi del suo fidanzato seguivano amorosi ogni sua mossa, ogni suo cenno.

Fino a quel giorno nessuna spiegazione era stata chiesta nè data. Ma Beatrice sentiva che doveva parlare. Aveva tardato soltanto perchè le era mancato il coraggio di rompere l'incanto in cui viveva, nè i due giovani osavano domandarle come mai, dopo essere stata tanto ostile, accondiscendeva ad un tratto a farli felici.

Ella ritardava una spiegazione che la imbarazzava perchè doveva confessare il fallo di sua madre, dire i sospetti avuti su Claudio! Ora ella era indulgente perchè il dolore livella tutti, la grande dama e la donna del popolo, la virtuosa e la colpevole. Ma Marcella come giudicherebbe la nonna alla quale Beatrice aveva eretto un culto? Perdendo l'illusione della virtù impersonata per la bimba nella cara estinta, non perderebbe forse la fede nella virtù stessa?

Fino a che era durato il sereno, Beatrice aveva allontanato la spiegazione, lasciandosi cullare nella dolcezza del momento che fuggiva, ma ora quell'infuriare degli elementi che la costringeva a rimanere tutto il giorno entro una stanza in uno spazio ristretto coi giovani, le parve un avvertimento del cielo, che la incoraggiasse a non tardare più.

— Vi debbo parlare — avrebbe voluto dire, ma la voce le moriva sulle labbra.

Pensò di incaricare la signorina Jerace, ma le parve che permettendo ad altri di parlare della madre a quei ragazzi avrebbe mancato al proprio dovere; pensò di scrivere, e preparò infatti una lunga lettera che non le riuscì finire: trovò che certe cose sono più dolorose quando sono scritte. Non è possibile dare allo scritto quelle sfumature che una voce commossa, una stretta di mano, possono dare ad una cosa detta, mormorata in un soffio.

Nella realtà della vita gli avvenimenti che paiono complicati e irti di difficoltà, si svolgono a volte semplicemente e naturalmente.

Marcella guardava ancora appoggiata ai vetri della finestra; quello spettacolo la attirava e non la saziava. Massimo, accanto a lei, godeva udendo il suo chiacchierio, trovando in lei sempre nuovi pregi che gliela facevano amare maggiormente.

Ad un tratto con quella mobilità che le era abituale, e che la rendeva ora più vivace nella forzata prigionia, presa in mano il ritratto della contessa Fabrizi che era sul tavolino, e guardandolo con tenerezza, esclamò:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrano sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamente di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 30 Aprile 1908 - S. Caterina d. S.
Leva il sole alle 5.9 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la Luna alle 5.22m. - Tramonta alle 6.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Aprile 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.4	3[4 coper.	Nizza	12.6	1[4 coper.
Amburgo	5.4	coperto	Zurigo	10.1	1[2 coper.
Vienna	9.0	piovoso	Costantin.li	17.1	sereno
Madrid	7.8	piovoso	Malta	18.8	sereno
Parigi	11.3	1[4 coper.	Atene	18.0	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.9	coperto	legg. mosso	16.2	12.8
Torino	11.2	sereno	—	15.6	9.9
Milano	11.6	1[2 coperto	—	17.9	10.3
Venezia	12.0	coperto	calmo	17.7	11.2
Bologna	13.2	3[4 coperto	—	19.1	12.9
Ravenna	13.0	3[4 coperto	—	20.8	9.4
Ancona	15.8	coperto	calmo	21.2	9.0
Firenze	11.8	coperto	—	20.3	10.4
ROMA	16.6	coperto	—	19.6	9.0
Bari	14.0	sereno	calmo	17.3	10.0
Napoli	12.4	coperto	calmo	16.8	11.1
Caggiano	8.8	1[2 coperto	—	14.2	7.4
Tiriolo	7.9	sereno	—	13.0	6.0
Palermo	13.0	sereno	calmo	19.9	6.5
Messina	15.6	sereno	calmo	19.4	11.4
Cagliari	14.9	1[2 coperto	legg. mosso	18.5	10.3

Probabilità: venti deboli varii; cielo qua e là nuvoloso senza notevoli precipitazioni.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 741.6. Termometro centig. *massima 20.2 minima 9.0.*
Umidità relativa 33 assoluta 5.73 Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: 3[4 nuvolo.

Anagramma.

1. Scoppiando, è indubitabile,
Noi produciamo gran male.
2. Io fui patrizio veneto,
Scrittore e cardinale.

Spiegazione del passatempo precedente:
SI-SARA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 APRILE 1908.

Pallecchini Tancredi pontarolo, con Fralconi Adele
Palazzi Vincenzo usciere, con Galmanelli Maria
Calò Emanuele negoziante, con Di Segni Rosa
Di Nepi Marco negoziante, con Veneziani Emma
Della Torre Giacomo cartaio, con Sonnino Rosa
Spogli Alfredo guantaio, con Pallotta Chiara
Sarti Giovanni commesso, con Mangiarelli Elvira
Di Veroli Giacomo negoziante, con Manasse Erminia
Viviani Natale pasticciere, con Loreti Linda
Benfigli Alfredo commesso, con Latini Teresa
Monastiroli Antonio ragioniere, con Mazzella Grazia
Pangrazi Rom[illegible], con Babucci Lucia
Sgariglia D[illegible] con Fratocchi Tullia
Rosa Romolo [illegible] con Baldoni Celestina
Milioni Bern[illegible]ratore, con Mattogni Anna
Venturini Ovidio possidente, con Tosi Zelinda
Biasio Domenico impiegato, con Mazzuccato Ebe
Costantini Salvatore stuccatore, con Cardella Gennefa
Costantini Paolo ferroviere, con Chiaralli Luisa
Rossetti Francesco possidente, con Santini Adele
Donato Antonino impiegato, con Donati Anna
Ricci Giulio possidente, con Montevecchio Benedetti Luisa
Fabbri Arturo negoziante, con Tonini Lucia
Bongiovanni Enrico impiegato, con Bongiovanni Giuseppa
Rendes Giulio commerciante, con Milano Amelia
Manfredi Giulio Cesare carrozziere, con Giaccaglini Anna
Giaccaglia Alfredo verniciaro, con Celani Bianca
Sella Pietro cocchiere, con Pieroni Giulia
Salerni Attilio carrettiere, con Ercoli Ada
Scorbaioli Gaspare gassista, con Castellani Virginia
(continua)

Nati e morti denunziati il 27 aprile 1908.
Nati 52 compreso 1 nato morto.
Morti 41 dei quali 16 inferiori ai 7 anni

Morti.

Ravizzo Emma fu Filippo Roma 31 con. Tartarini.
Rossi Bona fu Andrea Fabriano 62 con. Canova.
Pietranova Pietro fu Carlo Montemarciano 63 con.
Risi Virginia fu Gregorio Frascati 37 con.
Coda Giuseppina di Raffaele Parma 38 con.
Annibali Amalia fu Bartolomeo Roma 58 con. Napoleoni.
Maestri Giuditta fu Giuseppe Novara 80 ved. Gregonora.
Capocasa Maria di Pietro Tivoli 19.
Pasqualoni Federico fu Agostino Roma 73 avv. ved.
Di Silvestro Fortunato di Anselmo Isernia 27 stud. cel.
Todi Angela fu Giovanni Villa Romana 71 ved. Neroni.
Della Rocca Giustina fu Antonio Roma 30 con. Frappetti.
Innocentini Landina di Luigi, Montepulciano, 23, con. Parenti
De Paolis Giovanni fu Pietro, Genzano, 22, vaccaio, celibe
Micheli Eutilia di Alfonso, Nocera Umbra, 21, nubile
Bigelli Maria di Pietro, Roma, 30, con. Maceratesi
Marroni Domenica fu Francesco, Rieti, 80, con. Marlacchi
Pescitelli Francesco fu Pasquale, Maddaloni, 52, celibe
Speranza Cesare fu Giuseppe, Roma, 71, ved.
D'Attino Giosuè fu Nicola, Salcito, 69
Griffon Costantino fu Zaccaria, Roma, 67, negoziante, con.
Curato o Corradi Argimina, Francavilla, 20
Marroni Liberata fu Sisto, Arpino, 60, ved. Maciocca
Fori Domenico di Antonio, Roma, 24, ortolano, celibe
Peschetz Maria Enrica fu Vincenzo, Milano, 50, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Adernò - 15 maggio - Costruzione S. C. O. Adernò-Ponte Saraceno. Pres. L. 49.229.
Provincia di Brescia - 14 maggio - Costruzione ponte in muratura sul torrente di Toscolano. Pres. L. 55.200.
Comune di Montegiorgio (Ascoli Piceno) - 6 maggio - Distribuzione delle acque dell'acquedotto del Tennacola Pres. L. 73.479.
Ministero LL. PP. - 23 maggio - Manutenzione tronco S. N. Aquila-Reggio, fra il Valico del Cerreto e il Voltone di Migliara. 1908-1914. Pres. Compless. L. 262 003.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7. dalle 9 alle 13.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.10*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 15.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.59

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.25
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano a.	6.49	15.29	—		18.30	—
Castelnuovo a.	7.34	15.58	—		19.5	18.27f
Prima Porta a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.46	20.8
Roma a.	8.50	17.30	—	14.59	20.30	20.50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.28	16.30	17.40	19.8 fest.	—	—
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.28	20.27	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 756.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Severi - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 fermo posta. 790

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento al Rez-de-Chaussée - bella esposizione, posizione centrale, dotato ogni moderno conforto, riscaldamento centrale, annesso sotterraneo asciutto e chiaro, atto per sala scherma o giuoco. Appartamento atto sia per abitazione che per signorile club o società. Rivolgersi: Renzoni Angelo; Arenula 53. 947

Elegante casina 8 stanze e cucina, 29 V. Buon Consiglio presso V. Cavour. Visibile 10-12. 937

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 30 Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora Rainani [illegible] distinta artista ben nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. [illegible]

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, presto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Distinta signorina che conosce l'inglese e [illegible] il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 796

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.º scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanzè. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 24, int. 8. 962

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera. Grazie ulivo. Rammento felice domenica Palme 1891. Trovomi gravissima lavoro mi ste bene. Spero vorrai diligentemente curarti, guarire subito. Stringoti cuore, bacioti. 929

Croce Avrei voluto essere tuo fianco anticipare guarigione. Rassegnomi crudele destino! Raccomando riguardarti più possibile. Prima che vai dove sai spero vederti. Tanti b... ROSSA 926

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione